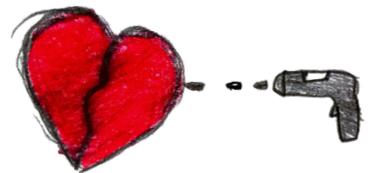




Manin d'inchiostro

il nostro giornale fantastico



LUCE E BUIO

MARZO 2025 | NUMERO V | ANNO II

VI SPIEGHIAMO LA COPERTINA!

Abbiamo scelto questa copertina perché l'argomento di questo numero del giornalino è 'Luce e Buio', quindi abbiamo trovato due simboli per rappresentarlo: Il Sole e la Luna 🌙.

Altri due simboli che compaiono sulla copertina sono la felicità e la tristezza, ma questi non vanno associati automaticamente l'una al Sole e l'altra alla Luna; il binario luce-buio non significa che dobbiamo considerare i due temi separati.

Il fatto che abbiamo disegnato insieme Sole e Luna rappresenta questa nostra idea.

Copertina e testi realizzati da alunne e alunni delle scuole medie:

Stella Fasteni 1C

Astrid Luana Arredondo 1B

Fiha Hossain 1B

Angelica Ramirez Ramos 1B

Deysi Carrillo Asencio 1B

YIN E YANG

Lo Yin e lo Yang sono due forze che si completano.

In realtà questa completezza non è "completa" nella società attuale.

È come se nel cerchio dello Yin e Yang l'uomo, la parte bianca, il sole, prendesse tutto lo spazio della donna, la parte nera, la luna.

Perché è così? Perché l'uomo tende a comandare e sentirsi superiore alla donna.

Lo so che non è sempre così, noi nasciamo in famiglie e abbiamo culture diverse quindi la pensiamo tutti in modo diverso.

L'uomo fin dall'antichità è stato considerato più importante. Per questo ci sono uomini che maltrattano la donna perché lei ha un comportamento che per l'uomo è "non adeguato", o "non rispettoso", quindi lei non può esprimere le proprie opinioni, perciò non può pensare con la propria testa. Non riesco a capire perché molte persone la pensino così. Forse perché gli uomini, per una questione di ormoni, possono essere più muscolosi della donna e più grossi, quindi più potenti... non lo so se è così, non l'ho mai capito.

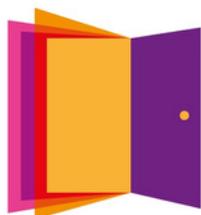


Non riesco neanche a capire da chi o da cosa sia nato questo concetto di uomo con tutti i diritti e donna maltrattata, violentata e senza alcun diritto. Vorrei che le cose cambiassero e che un giorno avremo il rispetto anche verso le donne. A volte il maschio anche se fa lo stesso lavoro della femmina guadagna molto più di lei. Esiste un parametro statistico internazionale chiamato "Gender Pay Gap" che misura la differenza tra la retribuzione media tra uomo e donna. Nel 2024 in Italia, questo divario è molto alto: le donne, in media, guadagnano solo il 58% rispetto agli uomini.

Secondo me non ci sono tante ragioni per spiegare questo fenomeno.

È nostro compito fare in modo che le differenze si annullino nel tempo e che chiunque abbia gli stessi diritti.

Nina Schacherl 1A



ROMA
SCUOLA
APERTA
ROMA



ISTITUTO
COMPENSIVO
DANIELE
MANIN

GIORNO O DI NOTTE: PARAGONE TRA UMANI E VAMPIRI

Pensando alla luce e al buio, mi è venuto in mente di fare un paragone tra umani e vampiri, perché gli umani vivono di giorno e i vampiri di notte; ho quindi analizzato e confrontato le loro differenze.

Umani:

Gli umani si svegliano dopo che è sorto il sole, quindi con la luce, fanno colazione e vanno a lavoro. Lavorano fino al primo pomeriggio, vanno a passeggiare e rimangono all'aria aperta fino a quando non fa buio. A quel punto tornano a casa, cenano e quando diventa buio vanno a dormire e dormono per tutta la notte.

Gli umani mangiano molte cose diverse, ad esempio: pizza, gelato, carne, patatine ecc...

Il sangue serve agli umani quando, per esempio, stanno male perché ne hanno di meno di quello che dovrebbero avere e possono prendere una sacca di sangue e fare una trasfusione per stare meglio; per prenderlo non lo bevono, ma lo iniettano grazie ai medici.

Gli umani, in Italia, in media vivono 82.3 anni (fonte: <https://www.quotidianosanita.it>). Un animale che vive in modo simile agli umani è il cane, perché spesso vivono in casa insieme agli umani, anche se i cani vivono meno anni degli umani.



Vampiri:

Durante il giorno i vampiri non escono alla luce del sole perché il loro corpo diventa freddo, quindi la mattina sono in una specie di letargo. Si svegliano quando tramonta il sole ed escono di casa a cercare le loro prede: tutti gli animali da cui possono succhiare il sangue. Il sangue è il loro unico cibo, mentre il cibo che odiano di più è l'aglio, ne odiano perfino l'odore. (fonte: <https://www.goticomania.it>)

I vampiri sono molto diversi dagli umani e dagli altri animali perché sono immortali. Secondo alcune leggende, i vampiri possono trasformarsi in pipistrelli. Con i pipistrelli hanno infatti molte cose in comune: i denti affilati, vivono di notte e dormono durante il giorno. Il pipistrello vampiro è una specie ancora più simile ai vampiri, perché è l'unica specie di pipistrello che si nutre solo di sangue, quello che riescono a succhiare alle loro vittime, che sono soprattutto grossi mammiferi (fonte: <https://www.focus.it>).



Samir Samiul 2A

LE STELLE POLARI

La stella che dal 450 d.C. identifichiamo come stella polare è la più luminosa di un complesso di tre stelle ed è chiamata Polaris; essa appartiene alla costellazione dell'Orsa Minore, è una supergigante gialla.

Proprio perché è molto vicina all'asse di rotazione terrestre sopra il polo nord, guida i navigatori da più di duemila anni. Le prime testimonianze di queste stelle furono delle tavolette dei Babilonesi.

Nell'era glaciale invece come stella polare c'era la Vega. Al tempo degli Egizi c'era Tuban. Al tempo dell'Impero romano non c'erano stelle polari, quando cadde per la prima volta apparve Polaris, la stella polare che abbiamo noi. Perché la stella polare cambia? La stella



cambia perché la terra gira su un asse che a sua volta gira anch'esso, in circa 25000 anni quest'asse compie un giro completo. Quindi mentre gira, la stella polare cambia. Ci sono anche dei periodi in cui non ci sono stelle polari.

Augusto Previtera 4D

DALLA TRISTEZZA ALLA GIOIA

C'erano una volta una volta due bambine di nome Anna e Maria. Anna era tanto felice invece Maria prova tanta tristezza. Anna era felice perché aveva tanti amici, invece Maria era triste perché aveva litigato con la sua migliore amica e pensava di non avere altri amici. Anna preoccupata le andò a

chiedere "perché sei così triste?" e Maria le rispose che si sentiva sola. Anna le fece vedere che aveva tanti amici intorno, tutti i suoi compagni di scuola. Maria si accorse, grazie alle parole di Anna, di non essere sola.

Chloè Mwimpe 4D

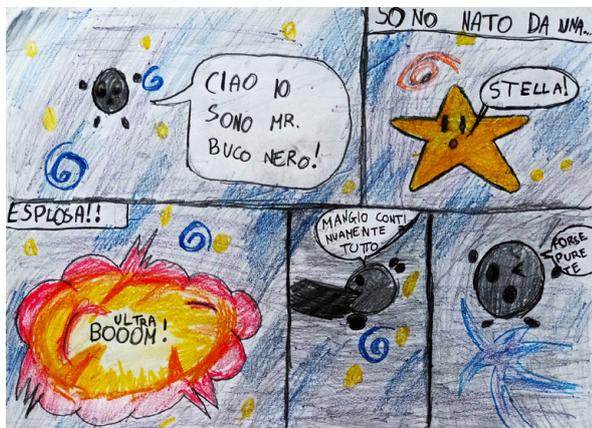


I BUCHI NERI

Conoscete tutti lo spazio: è immenso, è stupendo ed è curioso. Come sapete bene c'è la luce e c'è il buio. Ma una delle cose più c-c-curiose, scusate, sono i buchi neri: come nascono, cosa fanno, cosa sono e come sono fatti? Beh, vi rispondiamo noi: nascono dall'esplosione di una stella! Il buco nero più vicino a noi si chiama Gaia BH e ha una massa pari a 10 volte il sole. I buchi neri vivono circa... beh in eterno.

Adesso approfondiamo delle cose un po' più nel dettaglio.

I buchi neri sono corpi celesti con un corpo gravitazionale immenso e per questo aspirano tutto quello che c'è nel raggio di svariati anni luce. Sono così scuri perché aspirano tutta la luce intorno al buco nero.



Ci sono molte teorie su cosa succede quando ci entri dentro, ecco ora vi diciamo qualche teoria al riguardo: quando ci entri dentro ti allunghi fino a strapparti, o ti teletrasporti in un'altra parte dell'universo; un'altra teoria dice che vai in un universo parallelo o forse viaggi nel tempo.

Sapete che c'è pure una relatività generale sui buchi neri? Sono i buchi bianchi. E voi vi chiederete: "cosa sono?", beh vi rispondo io.

Dato che l'opposto del nero è il bianco, funzionano pure al contrario; ad esempio: non vi si può accedere e invece di aspirare luce, emettono luce, materia ed energia.

Speriamo che l'articolo vi sia piaciuto e che vi abbia appassionato un po' di più allo spazio.

Leonardo Pellegrino 5D
Matteo Gallotta 5D



Risolvi il rebus!

IL GATTO NERO



C'era una volta un gatto nero di nome Menccia, che portava sfortuna a chiunque.

Un giorno un'anziana signora, Maria, lo trovò per strada e decise di adottarlo, quindi lo portò a casa. La signora non sapeva che portava sfortuna, quindi quando lo vide da solo per strada scelse di portarlo con sé, visto che anche lei era sola.

Già mentre tornavano a casa iniziarono a succedere cose strane: per esempio scivolò sulla strada, oppure quando arrivò a casa si ruppe il suo vaso di fiori preferito. Dopo un po' di tempo Maria, stanca di tutta quella sfortuna, chiese aiuto a sua nipote Bianca che si precipitò a casa sua.

Bianca, quando vide Menccia, capì tutto e disse alla nonna che si doveva sbarazzare subito del gatto spiegandole che, dato che era un gatto nero, portava sfortuna ed era il gatto delle streghe, quindi era malefico.

La nonna Maria però si era troppo affezionata al suo gattino e disse a Bianca che in realtà la sfortuna non esiste, quindi tutto ciò che le era successo era dovuto al caso e lei e Menccia potevano vivere insieme felici.

Sofia Shan 5D
Guadalupe Rivas Saa 5D



Risolvi il rebus!

LA FORZA DELL'UNIONE

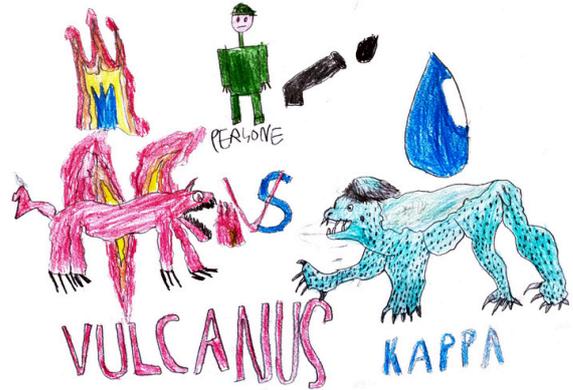
Agli albori della terra, quando iniziarono a nascere i primi individui umani, la principali divinità erano: Vulcanus, antico dio signore del fuoco, che ha poteri sul fuoco, e Kappa, dio originario del Giappone, divinità dell'acqua fatto lui stesso di acqua.

Le due divinità erano in contrasto fra loro: Vulcanus odiava Kappa in quanto, in tempi lontani, aveva accidentalmente causato uno tsunami, un'onda anomala che spense un pezzo della casa di Vulcanus, cioè un pezzo del vulcano Kilauea, alto 1247 metri sull'isola di Hawaii; l'altro pezzo del vulcano è diventato pietra viola, cioè ossidiana. Nel momento in cui arrivò l'onda anomala, Vulcanus non era lì, e infatti da quel momento Vulcanus iniziò la guerra con il suo popolo contro Kappa.

Vulcanus non voleva questo, in passato Vulcanus voleva solo pace, ma Kappa gli aveva fatto vedere la guerra quindi Vulcanus aveva iniziato a reagire, perché anche a lui piaceva l'idea della guerra.

Dopo 20 anni sono arrivati gli umani che volevano rinchiudere le divinità in una gabbia molto resistente. Si misero a cercare le divinità in tutto il mondo.

Gli umani trovarono un vulcano mezzo acceso e mezzo ossidiana alle Hawaii, e un lago, che in realtà era il lago Bajkal che si trova in Russia ed è profondo 1642 metri. Volevano andare là armati per catturarli e ammazzarli.



Le divinità capirono che se continuavano a farsi la guerra si sarebbero autodistrutte quindi si unirono per sconfiggere gli umani. Tirarono fuori le loro armi: una era il fuoco armato, che è una mazza da baseball che lancia palle di fuoco e alla sua estremità ha delle bombe che si autoproducono; l'arma di Kappa invece è una spara-stalattiti, che fa diventare gli umani statue di ghiaccio. Un'altra arma era un retino che catturava gli umani e poi Kappa li lanciava a Vulcanus che con una mazzata li faceva cadere nel Kilauea, così piano piano li sterminarono tutti, tranne il capo dell'esercito. Il capo Tomato aveva il potere della sapienza e aveva studiato robotica: costruì un robot e una capsula per entrarci dentro. Così riuscì a proteggersi, ma non servì a niente perché le divinità spaccarono la capsula e Kappa prese Tomato e lo fece affogare, mentre Vulcanus prese un robot e lo disintegrò buttandolo nel Kilauea. Vulcanus e Kappa si unirono perché la forza dell'unione fa un'unione ancora più forte.



Tommaso Spataro 4A
Adonai Andehaymanot 4A
Opurbo Mohammad 4A

LA STELLA DEL CALCIO: PELE'

Ciao! Sono Davide e con il mio amico Rui abbiamo deciso di scrivere questo testo sulle fasi della vita dalla nascita alla morte. Ci è venuto in mente pensando a "Luce e Buio" perché quando sei vivo hai la luce intorno e quando muori vedi solo il buio.

Le fasi della vita con la luce sono:

1. Nascita
2. Infanzia
3. Adolescenza
4. Giovinezza
5. Età adulta
6. Vecchiaia

La fase con il buio è:

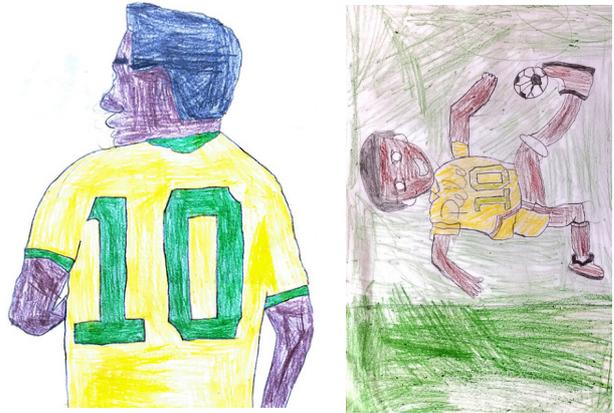
7. Morte



La stella del basket è Kobe Bryant



Kobe Bryant è una stella del basket. È morto in un incidente aereo con Gigi, con sua figlia.



Oltre a parlare della fasi della vita vogliamo parlare anche di come la luce e il buio sono collegati alla fortuna e alla sfortuna e alla ricchezza e la povertà. Per "sfortuna" intendiamo la tristezza perché con la sfortuna ci sentiamo tristi e ci sentiamo soli. Per "fortuna" intendiamo felicità e unione. Quando una persona è in povertà sta in una fase buia della vita ed è triste. Una persona può diventare più felice quando da una fase di povertà inizia ad essere più ricco, quindi esce da una fase buia della vita e vede un po' di luce e di felicità.

Vi raccontiamo la storia di Pelé perché è il miglior giocatore di calcio della storia e nonostante sia morto è ancora una stella del calcio. È un esempio anche per noi, infatti le sue tattiche ci porteranno alla finale di coppa del mondo.

Nonostante fosse povero è riuscito a diventare tre volte campione del mondo.

Pelé quando era piccolo viveva con i genitori e due fratelli più piccoli di lui e dato che la sua famiglia era molto povera lavorava come lustrascarpe, cioè puliva le scarpe ai signori per farle diventare lucide e pulite. Il suo papà era un ex calciatore, Dondinho, che però non giocava più perché si era fatto male al ginocchio.

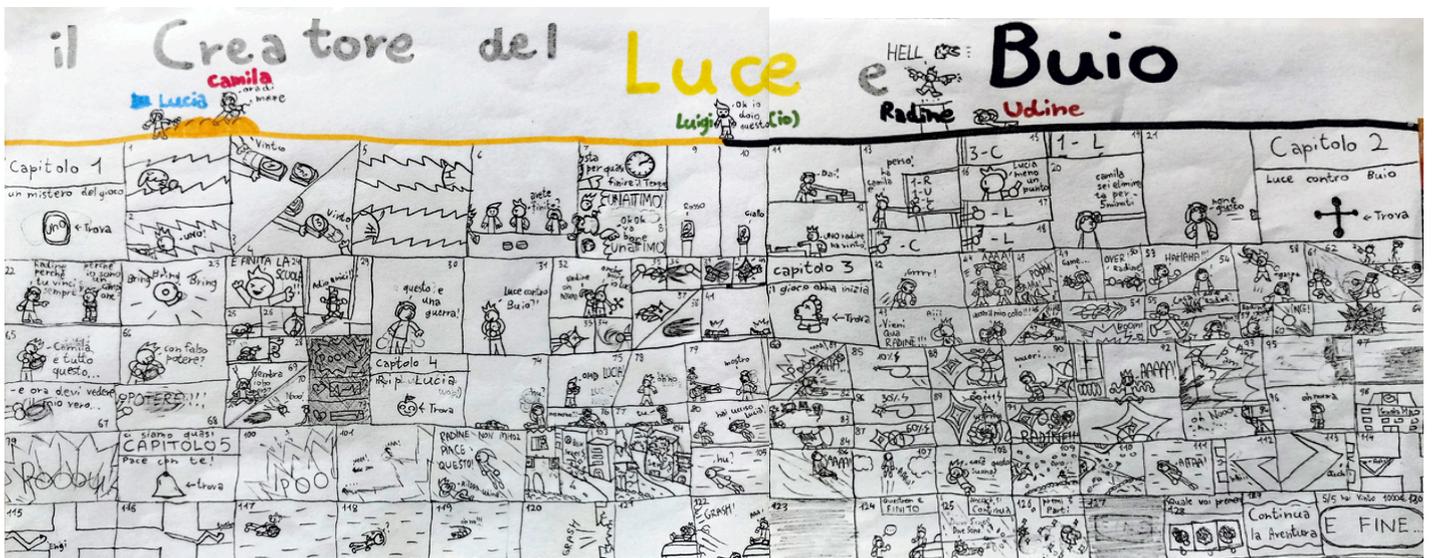
Anche Pelè voleva giocare a calcio ma, visto che erano molto poveri, non potevano comprare un pallone e Pelè giocava con un calzino o con degli stracci riempiti di carta oppure usando come palla un frutto di mango.

Iniziò a giocare a calcio in una squadra locale chiamata Bauru. A 15 anni, dato che era molto bravo, iniziò a giocare nelle giovanili della squadra del Santos. Solo un anno dopo, quindi a 16 anni diventò capocannoniere, quindi il più forte a tirare. Visto che diventava sempre più bravo tutti volevano che giocasse con le loro squadre ma Pelè viene nominato Tesoro Nazionale del Brasile e non poté mai giocare in altre squadre. In tutta la sua carriera di giocatore ha vinto tantissimi tornei e coppe e grazie a queste vittorie e alla sua bravura ha guadagnato tantissimi soldi. Nonostante sia morto è ancora una stella del calcio perché era talmente bravo e famoso che è rimasto il calciatore più illuminante della storia.



Davide Tekelehaymanot Zerihun 5C
 Rui Angelo Baltazar 5C

IL CREATORE DI LUCE E BUIO



Luigi Conca 3B

IL PARADISO E L'INFERNO DI JUAN

C'era una volta un ragazzo di nome Juan che era molto buono ma diventava cattivo quando non c'era la luce. Andava a scuola in prima media a Bogotà, ma non sapeva parlare bene lo spagnolo perché parlava una lingua locale. In classe era molto buono, ad esempio condivideva il cibo con i suoi compagni di classe e quando la professoressa diceva "silenzio" lui faceva silenzio. Però quando non c'era la luce era cattivo e non faceva silenzio, ad esempio quando andava in bagno urlava e tutta la scuola si preoccupava. Ma Juan in realtà non voleva andare a scuola perché non sapeva parlare bene lo spagnolo. I suoi compagni a volte lo bullizzavano perché lui parlava una lingua locale e incomprensibile quando parlava al telefono con i genitori. Una mattina era molto nuvoloso e a scuola non c'era la luce e quel giorno lo stavano bullizzando così tanto che Juan si arrabbiò tantissimo che gli venne un infarto.

Una volta morto andò da Caronte, traghettatore dell'Inferno, che gli ordinò di proseguire per la sua strada. Lui si arrabbiò moltissimo a causa della poca luce dell'Inferno. Urlò piangendo che quello non era il suo posto perché lui voleva comportarsi bene, ma non ci riusciva. Caronte, molto scosso dalla visione, non riusciva a comprendere il suo comportamento: inizialmente lo derise per il pianto, poi lo mandò da Dio. Così il ragazzo Juan viene portato in Paradiso. Lì incontrò Dio: stavolta a causa della molta luce aveva un comportamento buono.



Riuscì a spiegare a Dio che lui non voleva comportarsi in quel modo, ma non riusciva ad evitarlo. Dio fu l'unico a comprendere la sua situazione. Dio capì il suo disturbo comportamentale e il fatto che non fosse colpa sua. Diede a Juan la possibilità di rivivere il momento della morte per salvarlo dall'infarto. Lui da quel momento cercò di controllarsi in assenza di luce e non diede più peso alle critiche dei compagni perché conosceva il valore della vita.

Santiago Angel Robayo Mayorga 1B

A	N	G	E	L	O	N	A	R	I	I	V	C	
A	L	I	M	E	N	T	A	R	I	L	N	E	O
C	I	B	O	R	E	E	M	I	N	A	I	G	M
M	U	S	E	O	U	T	R	E	T	M	M	E	E
P	A	C	E	R	A	M	O	O	R	I	I	T	T
O	R	S	O	M	O	R	T	A	M	N	R	A	R
M	A	M	M	A	E	T	E	M	A	A	C	I	O
P	A	M	I	C	O	I	U	B	N	O	T	E	M
E	T	S	I	N	O	G	A	T	O	R	P	I	C
I	L	L	U	S	I	O	N	E	A	E	C	O	V

Trova nel puzzle le seguenti parole:

- otto - anime - note - tuo - ori -
- come - voce - tema - buio -
- mano - ove - orso - Iran -
- mamma - Marte - vita - albero -
- morta - seme - Pompei - cibo -
- euro - alimentari - amico -
- vegetale - ramo - animali -
- crimini - arte - museo - illusione
- pace - angelo - amore - Roma
- protagonista - armi - riti - miao
- neo - Cipro - tuta

AMICO, NEMICO O NAMICO?

Qualche tempo fa Miss Luce stava volando con le sue ali invisibili per andare a "Borinngland". Borinngland è molto noioso, volete sapere cos'è Borinngland? Ve lo descrivo io! Borinngland è un posto dove i vampiri e le fate vanno a imparare cose nuove e a controllare i loro poteri.

Miss Luce è infatti un essere con tanti poteri perché è una fata e una vampira, ma si sente più vampira. Lei può teletrasportare sè stessa e altre "persone", può controllare l'aria, e ha il potere della natura, cioè può fare tutto sugli alberi! La sua debolezza è che si arrabbia facilmente, è solitaria e a volte molto seria.

Dopo tanta fatica per raggiungerla, Miss Luce arrivò a Borinngland e tutti la guardarono stranamente. Entrò in classe e tutti continuarono a guardarla in maniera storta.

Lei non sapeva perché così chiese alla prima "persona" che vide, cioè Mr Buio. Mr Buio è un vampiro e può levare la vista per 10 secondi, può correre velocissimo (ad esempio può correre 100 km in 10 secondi), è divertente, e non è serio. Miss Luce chiese spiegazioni a Mr Buio, ma lui non le rispose e cominciò a ridere di continuo. Miss Luce diventò furiosa e lo lanciò fuori dalla finestra e Mr Buio cadde nel cortile. Mr Buio corse velocemente al lago a prendere un pesce

puzzolente, corse in classe e lo mise sulla testa di Miss Luce, poi le levò la vista per 5 secondi. Miss Luce diventò così furiosa da teletrasportare Mr Buio dentro un vulcano attivo, e lo lasciò da solo per molto tempo. Mr Buio cominciò a strillare così forte che il suo amico Mr Tramonto lo sentì e andò a salvarlo, avendo il potere del congelamento. Congelò infatti il vulcano in poco tempo e Mr Buio riuscì a uscire dalla bocca del vulcano che stava eruttando in quel momento. Quando loro tornarono in classe la Borinngteacher Ms Onda, che non sapeva niente di questo pasticcio, ne fece un lavoro di gruppo. In questo lavoro Miss Luce e Mr Buio erano insieme, loro avevano provato a cambiare partner senza riuscirci. Dovevano rappresentare una scena di gelosia. All'improvviso qualcuno, usando male i suoi poteri, fece scoppiare un incendio a Borinngland. Miss Luce preoccupata parlò subito con Mr Buio e insieme trovarono un modo per spegnere l'incendio: lei lanciò in aria lui verso il lago, lui prese subito quanta più acqua poteva e in 5 secondi tornò e insieme calmarono l'incendio.

Alla fine non diventarono amici, ma neanche nemici, diventarono namici!

Tahamika Mojumder 4A



Risolvi il rebus!

LE TRE PROVE

Jane era nella sua stanza, prima di andare a letto la mamma le diede la buonanotte. Stava per spegnere la luce, quando Jane le disse: "Non spegnere!" La mamma, stupita, le disse: "Non devi avere paura del buio!"

"Non è per questo! Ho paura dell'interruttore!"

La mamma rise e chiese: "L'interruttore?!"

"Ho paura di come con un piccolo pulsante si possa cambiare così tanto!"

"Tesoro...Dormici su", disse la mamma chiudendo la porta.

Ma Jane non riuscì a dormire su e si avvicinò all'interruttore. Quando lo toccò, la luce si accese e si ritrovò in un bosco. Era l'alba, Jane si vide davanti un piccolo ometto dalle lunghe orecchie, le dita palmate e i denti aguzzi.

"Ssiao!", disse la creatura, "ssono Ginno!"

"Ciao", disse Jane un po' impaurita, "io sono Jane. Dove sono?"

"A Luccentiss!"

Jane non capiva: un attimo prima era nella sua stanza e l'attimo dopo era in una foresta a parlare con un ometto che le diceva di essere in un posto che non appariva su nessuna carta geografica.

"Lucentis...", pensò, "che razza di posto è Lucentis?"

Ginno interruppe i suoi pensieri dicendo: "Tu sei in un posto dove le persone vanno quando hanno ppaurre che a volte sembrano stupidde ma non lo sssonno".

"Ecco cosa ci faccio qui!", rispose Jane.

Ginno le chiese: "Qual è la tua paura?"

"La mia paura è... l'interruttore."

"Ahahah l'interruttore!?" rise Ginno, divertito.

"No, la mia paura è che da un pulsante così picco..."

"Orrra basta", disse Ginno, "vieni con me!"

La portò fino a un grande albero in cui viveva uno gnomo di nome Marcuzzo. Entrando, videro un piccolo gnomo vestito di giallo. Lo gnomo chiese: "Chi sei?"

"Sono Jane" disse lei, "e ho paura di come da un piccolo pulsante, l'interruttore, si..."

Ma non finì di parlare perché Marcuzzo la interruppe: "Ok, basta così, ho tutto ciò che mi serve!", poi continuò, "ecco, per tornare a casa, devi raccogliere questi tre oggetti: un libro, una spada e uno specchio. Poi dovrai unirli insieme per formare un interruttore e tornare a casa."

Lei chiese: "Sarà pericoloso?"

Marcuzzo rispose: "Nooo... Figuriamoci!"

Jane rifletté, perché doveva fidarsi di uno gnomo? Non lo sapeva, ma poi pensò che Gino e Marcuzzo volevano aiutarla. Allora disse: "Ci sto!". "Devi andare nei tre templi e superare le tre prove", disse Marcuzzo, poi Gino afferrò la mano di Jane e si teletrasportarono. Quando atterrarono, Jane vide un tempio ed entrò, trovandosi in mano una spada. Sentì una voce che disse: "Combatti la frana di rocce con una spada!" Jane vide la frana e pensò di avere la vittoria in pugno, ma una spada non è tanto efficace contro le rocce e, quando stava per essere schiacciata, pensò che una spada non è la chiave della vittoria...



Di colpo, le rocce sparirono. Jane raccolse la spada e capì di aver superato la prima prova.

Gino la portò nel secondo tempio: dentro c'erano due cestini pieni di sabbia. La solita voce disse: "Non far cadere la sabbia dai cestini!" Jane provò a non far cadere la sabbia dai cestini appesi, ma erano troppo lontani e si sarebbe dovuta dividere in due per tenere i cestini. Poi pensò al regalo che Gino le aveva fatto: era un clonatore, ovvero un congegno che può creare dei cloni. Lo accese e apparì una ragazza uguale a lei che reggeva un cestino e... i cestini sparirono e, al loro posto, apparve uno specchio. Jane lo raccolse e pensò: "Seconda prova superata! Adesso manca solo la terza."



Gino la teletrasportò al terzo tempio, Jane notò che la luce che c'era stata per tutto quel tempo era sparita, ma entrò lo stesso. Una volta entrata, la solita voce disse: "Affronta la tua paura!" A quel punto Jane vide un grosso interruttore e fece un salto dallo spavento, poi si fece forza e pensò a tutti quelli che l'avevano aiutata. L'interruttore sparì. Apparve un libro con sopra tre frasi:

La guerra non è la chiave della felicità

L'unione fa la forza

Le paure sono fatte per essere sconfitte

A quel punto, Jane unì i tre oggetti e tornò a casa. Da quel giorno non ebbe più paura dell'interruttore, perché quelle tre frasi l'avevano rianimata e i suoi amici l'avevano aiutata; questa avventura era stata incredibile e aveva capito che l'amore, l'amicizia e la fantasia possono vincere su tutte le paure.

Elena Lagi 4B

LADY OSCAR

Oscar è un personaggio di un anime di un po di tempo fa. A me piace perché racconta momenti bui e momenti di luce. Per esempio quando ho visto la parte dove Oscar e André si baciavano io mi sono emozionata, ero felicissima, invece quando ho visto la parte dove Oscar moriva io ho pianto per una settimana. Ecco perché ho scelto Lady Oscar per rappresentare luce e buio

Momenti bui:

1. La sorella di Rosalie si suicida e Oscar consola Rosalie
2. André è morto e Oscar va ad aiutare il popolo durante la rivoluzione francese
3. Oscar muore

Momenti di luce:

1. Oscar bacia André
2. Oscar aiuta Rosalie a imparare a combattere
3. Mariantonietta fa vedere i suoi figli a Oscar

Per sapere di più:

Lady Oscar è un anime nato nel 1979 e parla di Oscar che è la comandante delle guardie reali della Francia, il nome completo è Oscar François de Jarjayes. Questo anime insegna molte cose che riguardano la storia e la cultura francese come la rivoluzione francese e le tradizioni di un tempo



Stella Fasteni 1C

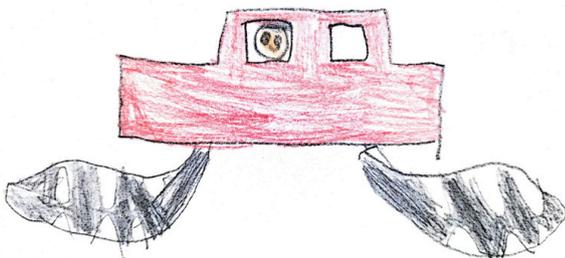
L'IMMAGINAZIONE

C'era un bambino di nome Francesco che immaginava le cose che non esistono in questo mondo. Per realizzare queste cose, crescendo, studia talmente tanto da diventare uno scienziato. Per creare i Pokemon decise di fare un esperimento: prese l'uovo di due animali e lo mischiò con un altro uovo e creò il primo esemplare di Charmander.



Come secondo esperimento decise di unire una macchina e un uccellino e così creò la prima macchina volante.

Francesco, poiché da piccolo credeva che la magia avrebbe potuto migliorare il mondo, prese la sua macchina volante e volò nella misteriosa scuola di Peast.



Dopo tanti anni imparò la magia e decise di costruire una propria scuola, chiamata 'La scuola di Francesco', dove avrebbe potuto insegnare i suoi poteri a tutti i bambini per aiutarli a creare le cose che sognano.



Infatti lo scienziato da adulto ha fatto questi esperimenti e questi studi perché quando era piccolo giocava con i giochi che non esistevano e che erano solo nella sua immaginazione.



Da grande quindi ha voluto creare le cose che si era immaginato da piccolo, che gli erano mancate e che aveva tanto desiderato. Per questo ha voluto fare lo scienziato. Sergio Mattarella ha visto gli esperimenti di Francesco e ciò che ha creato e lo ha premiato ed è diventato il miglior scienziato del mondo!

Rafsan Hossain 5C



PARADISO PURGATORIO INFERNO

Introduzione

Ciao, sono Catone, il cancelliere del Purgatorio!

Ora leggerete la storia che parla di me e altri due personaggi, e di come io voglia rubare tutto il terreno coltivabile del mondo per seminare piantagioni, perché sulle nostre montagne tutto il cibo che abbiamo sta finendo per colpa del cambiamento climatico in atto sulla Terra.

Paradiso

Un giorno di primavera Elon Musk andò in un ristorante e ordinò tantissimo cibo, mangiandone così tanto che esplose. In quanto morto finì al Paradiso e, dato che era ricchissimo, se lo comprò tutto diventandone il CEO. Dopo qualche tempo però, avendo speso molto del suo patrimonio per comprare il Paradiso, decise di abbassare lo stipendio del custode San Pietro senza avvisarlo. Dopo un paio di giorni il custode si accorse che la paga era diminuita, quindi si presentò dal CEO per protestare ma Musk se ne fregò. San Pietro, arrabbiato, decise di spalancare le porte del Paradiso, andò da Elon Musk e lo portò ai cancelli, dove lo

spinse giù così tanto forte che cadde direttamente sulla Terra al posto del Paradiso terrestre, in cima al Purgatorio.

Mentre cadeva sulla Terra il CEO si accorse che piano piano si stava trasformando in un gatto con una lunga barba e una coda folta, tutto di colore bianco. Dal cielo vide in lontananza la città di Los Devils (la città dei diavoli), e si accorse che era molto diversa da dove era cresciuto: la città era piena di case con marciapiedi pieni di persone, tutte appiccate al telefono. Musk, spaventato, cercò di tornare in Paradiso usando la formula "Abbra Gattabra" senza ottenere alcun risultato. Disperato, cominciò a pensare che alcuni poteri non funzionassero più. Capì che non era un gatto onnipotente, ma almeno era ancora un gatto divino con alcuni poteri.

Cercò allora di dirigersi verso la città accanto, Los Angeles, ma si schiantò su un aereo che lo fece deviare verso Los Devils. Quando atterrò vide che la gente faceva un caos incredibile, allora entrò in un negozio di musica dove sentì le canzoni orribili degli Imagine Dragons e, assordato, uscì. Alcune persone corsero verso di lui e lo aggredirono, rinchiudendolo in una gattabuia insieme ad altri quattro gatti: uno di nome Rutto, un altro di nome Piede peloso, un altro ancora Sudaticcio e l'ultimo Salsiccia. Rimase rinchiuso parecchi giorni.

Inferno

Nell'Inferno il capo è sempre stato Satana, finché un giorno non avvenne un fatto straordinario:



il popolo degli Stati Uniti fece una grande manifestazione sotto la Casa Bianca con Kamala Harris contro Trump, e qualcuno riuscì (la seconda volta) a sparare al Presidente. Trump da morto andò all'Inferno e lì obbligò Satana a dargli il regno, minacciando altrimenti di uccidere Belzebù. Satana disperato gli consegnò le chiavi mentre Belzebù decise di andarsene, aprendo l'accesso dell'Inferno e scatenando un disordine. Belzebù uscì sotto forma di gatto diabolico, finendo nei tombini di Los Angeles.

Dopo che Belzebù abbandonò l'Inferno, gli abitanti cominciarono a farsi la guerra per uscire anche loro. Belzebù camminò tanto per le strade della città, non riuscendo (poiché morto) a guardare in faccia nessuno/a. Allora cominciò a guardare il cielo, finché non si accorse della scia magica lasciata dal gatto divino. Decise quindi di andare a Los Devils per fare un duello col gatto divino, usando il suo fiuto da gatto per trovarlo. Arrivato alla gattabuia, gatto diabolico liberò gatto divino per sfidarlo.

Purgatorio

Rieccomi! Sono Catone e vi presento il Purgatorio: è un gruppo di montagne dieci volte più alte del monte Everest, che tutte assieme compongono i monti del Purgatorio. Dato che fa molto freddo gli abitanti costruiscono con il ghiaccio degli igloo. I miei cittadini stavano costruendo con l'ametista un ponte per scendere sul mondo e rubare tutto il terreno coltivabile.

Però era passato più di un anno dall'inizio della costruzione, ero stufo. Allora sono sceso da solo sulla Terra sotto forma di gatto per non farmi riconoscere, facendomi chiamare gatto sconosciuto. Sono sceso attraverso le nuvole fino a Los Devils. Ma chi sono quei gatti? Da lontano mi sembrano familiari: ma certo: sono gatto divino e gatto diabolico, stanno combattendo! Devo unirmi allo scontro per levarmeli dai piedi, così da proseguire il mio piano senza interruzioni.

Conclusione

Gatto divino e gatto diabolico avevano iniziato lo scontro, quando a un certo punto comparve il terzo gatto (sconosciuto) che si unì allo scontro. Gatto sconosciuto era troppo forte rispetto agli altri due, che decisero di allearsi per sconfiggerlo. In quanto gatto sconosciuto aveva affermato di voler rubare tutto il terreno coltivabile dal pianeta. Allora gatto sconosciuto, sapendo di non avere più nessuna possibilità, decise di farseli amici.

I tre gatti decisero di convivere pacificamente in amicizia, fondando una colonia felina nel parco regionale di confine tra Los Angeles e Los Devils.

*Pofi Alessandro 4C
Peritore Luigi Filippo 4C
Ndour Francois Mbissane 4C*



GIORNO E NOTTE, CHE SUCCEDDE?

Introduzione:

Ho deciso di fare queste ricerca perché ho notato che di giorno ho caldo mentre di notte ho più freddo e volevo capirne il motivo.

1. Come cambia la temperatura il giorno e la notte?

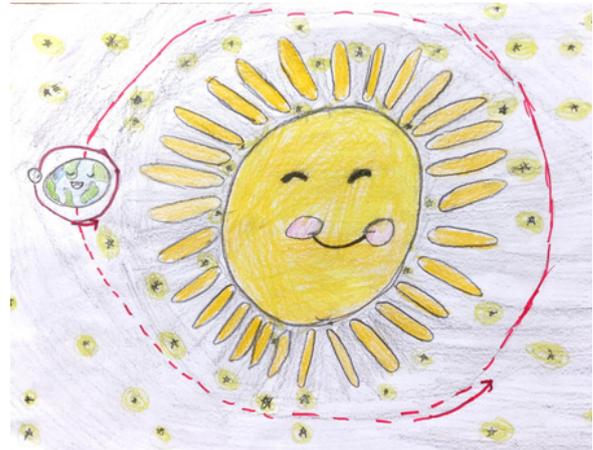
Il Sole di giorno si alza in cielo e i suoi raggi arrivano più diretti a noi. L'aria si riscalda e la temperatura aumenta, per poi diminuire al calare del Sole. La massima temperatura si misura dopo mezzogiorno quando l'aria si è scaldata, mentre la temperatura più bassa si misura nelle ore notturne, quando il Sole è assente. Il cambio di temperatura dipende anche dalle nuvole, dal vento e dall'umidità.

2. Quali sono le fasi del Sole?

La Terra è una palla che gira su se stessa e ci mette 24 ore per fare un giro completo. L'alba è il momento in cui il Sole sorge e il cielo porta la luce del giorno. Quando il Sole comincia a salire in cielo cambia colore da scuro e grigio diventa arancione e infine blu. Mezzogiorno è il momento in cui il Sole è più alto nel cielo e in cui la luce è molto forte e il cielo è più luminoso. Il tramonto invece è quando il Sole scende verso l'orizzonte, il cielo cambia colore e diventa arancione, rosa, rosso creando uno spettacolo di colori.

3. Perché le stelle luccicano meno del Sole?

Le stelle luccicano meno del Sole perché sono più lontane da noi. Per la loro lontananza la luce che ci arriva è più debole rispetto a quella del Sole.



4. Perché di giorno fa caldo e la notte fa freddo?

Il pianeta Terra di giorno prende il calore del Sole e di notte lo lascia andare, quindi la temperatura diventa più fredda.

5. Perché la notte non si vede niente, invece di mattina si vede tutto?

Di giorno vediamo tutto perché i raggi solari sono forti e riflettono sugli oggetti mentre di notte il Sole non c'è e senza luce è tutto scuro e non si riesce a vedere.

6. Perché la mattina il Sole fa luce invece di notte luccica di meno?

La differenza tra la mattina e la notte è che il Sole di notte non è presente mentre di giorno illumina la terra con i suoi raggi. Le uniche luci che vediamo di notte sono quelle della luna e delle stelle.

Mariia Shvarts 3A

ILLUMINARE IL BUIO

Un giorno un uomo di nome Gio stava informando una pizza per un cliente nel suo forno del centro di Cianciana. Dopo circa 10 minuti entrò qualcun altro nel suo forno. Gio pensava di conoscerlo, infatti eraaaaa.... suo fratello Jack! Jack era venuto per prendere la sua pizzeria, perché era un mafioso, ma Gio si oppose e combatté per tenercela e non darla mai a una persona ingiusta come lui. Infatti il fratello la voleva usare come copertura per i soldi ottenuti dall'attività mafiosa. Tra i due nacque uno scontro, ma Jack dopo un po' si scoccìò, visto che non riusciva a convincere suo fratello, e se ne andò per provare a convincere qualcun altro nel frattempo.



Dopo circa 4 ore Jack si ripresentò, obbligando Gio a rendere la pizzeria un negozio attraverso cui nascondere i soldi della mafia locale. Il giorno dopo, Gio si svegliò un po' demoralizzato ma prese coraggio e tornò nel suo forno, dove cominciò a preparare le pizze per tutti gli abitanti, così che l'attività non chiudesse e gli abitanti non dovessero spendere soldi per il cibo, senza chiedere prestiti alla mafia. Questo gesto di Gio rappresentò l'inizio di un cambiamento, gettando luce sulla Mafia e sui crimini del fratello, che costringeva gli abitanti al buio del silenzio e dell'omertà. L'azione di Gio fu un chiaro esempio di redistribuzione, illuminando il buio di Cianciana.

*Giordano Lucaferri 5D
Davide Russo 5D*



Risolvi il rebus!

L'ECLISSI

L'eclissi è un fenomeno atmosferico che implica l'oscuramento di uno o più corpi celesti. Può essere parziale o totale. Ci sono due tipi di eclissi: lunare e solare.

Iniziamo con l'eclissi lunare: avviene quando la luna viene oscurata completamente dall'ombra della terra; invece l'eclissi solare si verifica quando la luna è tra il sole e la terra. All'inizio sembra che la luna stia coprendo il sole, quindi si inizia a vedere un punto nero avvolto da raggi.

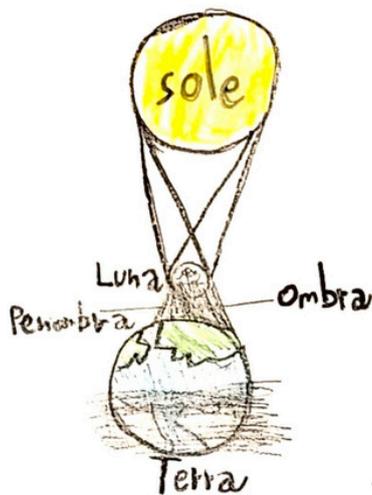
Nell'eclissi solare la luna copre i raggi del sole e quindi appare al

buio, attorno al cerchio nero appaiono i raggi del sole che formano la corona solare.

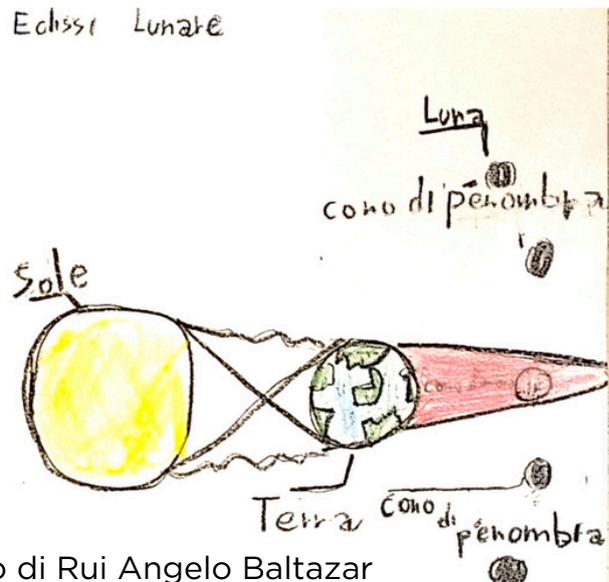
Nell'eclissi lunare, poiché la luna è coperta dalla terra, la luce arriva dai poli terrestri e appare rossa se è eclissi parziale, mentre se è totale, (la luna) è completamente oscurata.

Leonardo Pellegrini 5D
 Davide Tekelehaymanot Mehret
 Zerihun 5C
 Matteo Gallotta 5D
 Giordano Lucaferri 5D
 Davide Russo 5D

Eclissi Solare



Eclissi Lunare



disegno di Rui Angelo Baltazar

EL REFLEJO/IL RIFLESSO

Era de noche, había luz pero poca, era casi imposible ver.

Vi algo, era grande y tenía ojos, pero era muy miedoso

Me pregunté: "¿Qué es?"

Me acerqué, lo toqué y pensé: "¡Me acuerdo de esa sensación!"

Y vi que era yo...



Era notte, c'era luce, ma era poca: era quasi impossibile vedere.

Ho visto una cosa grande con gli occhi che però aveva molta paura.

Mi sono chiesto: "Cos'è?"

Mi sono avvicinato, l'ho toccato e ho pensato: "Mi ricordo di questa sensazione!"

E ho visto che ero io...

Hanna Sofia Diaz Mora 4D

LA RICETTA DEL CEVICHE

Il Ceviche è un piatto tipico peruviano notturno, il più squisito della tradizione dello street food peruviano!

Ingredienti:

- Pesce fresco (sgombro, sardina, cernia)
- Cipolla rossa
- Ajilimo (peperoncino giallo o rosso)
- Sedano
- Coriandolo
- Zenzero
- Patate americane
- Lattuga



Ingredienti per il Leche de Tigre:

- Testa del pesce
- Sedano
- Spicchi d'aglio
- Ajilimo
- Rocoto
- Coriandolo

Procedimento:

Tagliamo il pesce a quadrati, mettiamo a riposare il pesce nell'acqua e sale. In seguito, tagliamo il peperoncino giallo e il coriandolo con il succo di limone; sistemiamo la foglia di lattuga, la patata americana e la cipolla, e il nostro ceviche è pronto!

Procedimento per il Leche de Tigre:

Il latte di tigre è un sugo di accompagnamento alla Ceviche. Facciamo bollire la testa dei pesci in una pentola con sedano e aglio. Questo preparato si chiama anche Chilcano. Con l'aggiunta della cipolla, diventa Cancha.

Cuoco: Alexander Fabian 1A
Aiutante: Jaden Bedico 1C

C'erano una volta, due gatti, Bianca e Nino, due adorabili gatti! Bianca era una gattina molto pelosa, e Nino pure. Un giorno andarono in un bosco e scoprirono che vedevano al buio, e pure bene! Il giorno successivo chiesero alla maestra perché i gatti potessero vedere al buio, ma la maestra non poté rispondere perché era troppo impegnata. A casa chiesero alla mamma, al papà, ai nonni. I nonni gli raccontarono una specie di storia: i gatti vedono al buio perché hanno degli occhi speciali che li aiutano a vedere meglio di notte. Gli occhi dei gatti sono diversi da quelli degli altri e hanno una specie di specchio all'interno. Questo specchio riflette la luce che entra negli occhi del gatto, così possono vederla di nuovo e usarla per vedere meglio anche quando è buio. Ecco perché possono muoversi tranquilli anche quando è buio. Infine i nonni conclusero la storia e dissero a Nino e Bianca che non dovevano preoccuparsi di stare al buio.

Abidah Goni 4D
Abby Sofia Rafael Sanchez 4A
Caterina Ventura 4D

LA VISTA DEI GATTI



MEGLIO CUORE CHE SOLDI

C'era una volta, in un negozio di lusso, una signora ricca di nome Maxim, che aveva appena comprato un telefono nuovo, che si divertiva ad usare.

Mentre stava tornando al suo hotel, dopo la vacanza, vide una signora povera di nome Rebecca che le chiese qualcosa da mangiare, visto che aveva fame. Maxim però non le diede niente e se ne andò.

Quando poco dopo Maxim la rivide, la ignorò ed entrò nell'hotel dicendo: "Perché mi segue? Non se ne può andare via? Puzza!" e Rebecca le rispose "Perché ci sono persone cattive! Soprattutto i ricchi".

Maxim si arrabbiò e la cacciò via, la povera Rebecca si allontanò dall'hotel molto triste, e proseguì per la sua strada fino ad un parco, dove incontrò un'amica di Maxim, Lola, alla quale raccontò quello che era successo.

Parlando con Lola, Rebecca capì che Maxim era una cattiva persona, perché, anche se era ricca, non poteva cacciarla dall'hotel senza un vero motivo.



Rebecca si accorse che quando era con Lola si sentiva molto contenta ed emozionata: non aveva mai avuto un'amica sincera. Lola disse che era molto fiera di avere un'amica così gentile e il suo scopo era di far felici le persone.

Rebecca spiegò a Lola che non aveva mai avuto amiche molto sincere: tutte le sue vecchie amiche le avevano detto delle bugie. Rebecca infatti aveva già avuto delle amiche cattive quasi come Maxim: ad esempio Giada non era stata sincera con lei, perché le aveva detto che era povera, ma le aveva detto una grande bugia perché era ricca ma non voleva aiutarla e soprattutto era un'amica di Maxim.

Lola invece era un'amica buona e sincera perché aveva capito subito dal racconto che Rebecca aveva subito un'ingiustizia e le aveva creduto subito.

Calò il sole e Rebecca chiese a Lola di mangiare insieme: si sedettero su una panchina e mangiarono insieme guardando le stelle. Rebecca capì che con lei si sentiva ricca e che tanti soldi non servono se si è cattivi e si fanno star male le persone. E capì che anche in un momento brutto e buio c'è la luce grazie alle stelle e alla luna.



Tribah Khan 4B



IL PANDA GENTILE

C'era una volta una bambina che mangiava un gelato, ad un certo punto la bambina trovò un fumetto per terra e iniziò a leggerlo. Il fumetto parlava di due bambini che incontrano un panda bianco e nero in una foresta. I bambini provavano a fare amicizia con il panda perché volevano giocare, ma lui non voleva. Quando i bambini si avvicinavano a lui, il panda strillava: "Basta! Lasciatemi in pace! Voglio stare solo!". Ad un tratto i bambini videro che il panda litigava con i suoi genitori ed era molto triste e arrabbiato. I bambini volevano provare ancora a fare amicizia, ma il panda continuava a non voler giocare. Poco dopo accettò perché non voleva più stare da solo.

Il panda raccontò ai bambini i problemi che aveva in famiglia: gli raccontò che avevano poco cibo e non avevano più una casa perché le foreste di bambù erano quasi tutte state distrutte dagli umani per costruire delle case. I bambini grazie al suo racconto capirono che stava male ed era triste, per questo non voleva fare amicizia. Il panda si rivelò carino e bravo, perché era un buon amico. I bambini realizzarono che in lui c'era anche un po' di bene, anche se non lo avevano visto subito, come nel buio c'è sempre un po' di luce.

Flavia Macarena Nolasco
Bustinza 4B



LA LAMPADINA

È notte e io mi sveglio perché il mio telefono squilla improvvisamente. Mi alzo per cercare il telefono e vado verso l'interruttore per accendere la luce, ma la luce non si accende. Mi si accende una lampadina in testa e mi viene in mente di controllare il quadro elettrico. Cerco la porta a tentoni nel buio per andare a controllare il quadro elettrico al piano di sopra. Esco in corridoio, ma è tutto buio e non funziona la luce neanche qui. È completamente buio e questa oscurità mi blocca, ho quasi paura a camminare. Provo a muovermi verso le scale, attaccando la mano al muro per cercare il corrimano. Arrivo alle scale e, lentamente facendo attenzione, salgo al piano di sopra. Trovo il quadro elettrico e provo a farlo funzionare, però appena lo tocco, prendo la scossa. Mi sento male dal dolore, mi brucia tantissimo la mano e, mentre penso a come stare meglio, mi si accende una lampadina in testa e penso che mi possa far bene mettere sulla mano l'acqua fredda. Il bagno, però, è al piano di sotto, quindi devo riuscire di nuovo a trovare la scala al buio. Tasto il muro per capire dove iniziano le scale. Mi sento molto spaventato e ho paura di non riuscire a trovare il bagno perché al buio non vedo niente e ho paura di farmi ancora più male. Appena trovo le scale, inizio a scendere molto velocemente, perché sento

molto dolore alla mano e voglio arrivare presto all'acqua. Visto che è buio, non vedo i gradini e scivolo, facendomi male alla testa. Provo a rialzarmi, ma cado di nuovo. Non mi aspettavo di cadere e mi sento molto confuso e frastornato. Arrivo rotolando fino al pianerottolo e, oltre alla testa, sento dolore su più parti del corpo. Mi alzo con molta fatica e provo a raggiungere il bagno per immergere la mano nell'acqua fredda. Quando esco dal bagno, ricomincio a cercare il telefono e mi si accende una lampadina: mi ricordo improvvisamente che l'ultima volta era sul letto. Riesco ad arrivare in camera e a trovare il telefono. Sul letto, spostando e lanciando tutto quello che trovo sopra, finalmente lo riesco a trovare, nonostante il disordine e nonostante io non veda niente al buio. Grazie alla torcia del telefono, mi rendo conto del casino che ho fatto, ma essendo troppo stanco e dolorante mi rimetto a dormire e scelgo di pensarci domani. Mentre mi addormento, ripenso a quanto mi faceva paura il buio, a quanto ero confuso e ancora a quanto era stato importante il tatto quando non vedevo, visto che solo grazie all'aver toccato il muro ho trovato la strada al buio.

Penso che domattina dovrò pulire tutto il casino che ho lasciato in casa, ma almeno ci sarà la luce con me.

Radin Alephbagmar 3C



ARTEMIDE E APOLLO

Una notte di plenilunio, sull'isola di Ortigia, nacquero Apollo e Artemide. Queste due divinità rappresentano la luce e il buio tra i Greci antichi: Apollo è il dio del sole e Artemide della notte. I loro genitori sono Latona (Leto) e Zeus, a loro volta figli di Febe e Ceo, e Crono e Rea.

Grazie a questo evento, la notte di plenilunio divenne la notte consacrata ad Artemide.

Artemide, nonostante fosse contro il matrimonio come Atena, era innamorata del terrestre Endimione (già sposato con la Naiade Ifianassa). Apollo, invece, era innamorato di Daphne (o Dafne). Venne fatta un'opera in onore di questo fatto, chiamata "Apollo e Dafne", da Gian Lorenzo Bernini.

Quest'opera è stata fatta tra il 1622 e il 1625, ed è esposta alla Galleria Borghese, a Roma.

Artemide e Apollo sono dèi Greci.



Artemide ha come simbolo l'orso, le pernici, le quaglie e la faraona.

Apollo, invece, ha il falco, i delfini e i cigni.

Artemide, come sorella di Apollo, divinità distruttiva, è colei che causa la morte improvvisa e, se Apollo è colui che porta la morte improvvisa tra gli uomini, Artemide ne è la causa tra le donne e gli animali.

Entrambi arcieri, uccidono le loro vittime con imponenti frecce d'oro e d'argento (i loro colori simbolo)

Luciana Lazzareschi 1B

	2	=	5	+	4	=	9
	:						-
	10					:	5
	40						=
	2	X	1	+		=	4
	-						-
	=						=
	0						3
	+						X
							189
	=						=
	1						
	X						:
	2						:
	-						-
	2	X		+	1	=	81

**GIOCO
MATEMATICO
DA RISOLVERE!**

LE EMOZIONI DI SARA

Un pomeriggio dopo la scuola Sara tornò a casa senza che i genitori se ne accorgessero. Andò in camera sua e chiamò la sua migliore amica Claudia perché voleva vederla. Mentre si preparava sentì degli insulti provenire dal piano di sotto, scese e vide i suoi genitori litigare e il papà uscire di casa arrabbiato. Sara si nascose dietro la poltrona, si rannicchiò e si mise a piangere. Si sentì molto arrabbiata ma allo stesso tempo molto triste.

Per isolarsi, uscì di casa asciugandosi le lacrime per non far vedere alla mamma che era triste e per nascondere le sue emozioni. Prese la bici e arrivò al mare. Si sedette sulla spiaggia e osservò il tramonto, pensando alle sue emozioni. Guardò il sole che scese piano piano e si rilassò, anche perché le sue emozioni si stavano calmando.

Dopo poco arrivò la sua migliore amica: "Ecco dov'eri! Ti ho cercata dappertutto" disse Claudia col fiatone.

Claudia si rese conto che Sara era un po' giù di morale e le chiese cosa stesse succedendo.

"Niente" rispose Sara. Claudia provò a tirarle su il morale e le fece vedere la maschera e il boccaglio. Sara reagì con un sorriso perché le piaceva molto il mare e la faceva stare bene.

Insieme si tuffarono in acqua; Sara vide pesci e coralli di ogni tipo e di ogni colore che la fecero distrarre e si sentì più felice.

A un certo punto però vide due pesci pagliaccio uno di fronte all'altro e poco dopo uno dei due che si allontanava. Vederli le ricordò quello che era successo prima a casa e il mondo sottomarino da colorato diventò buio.

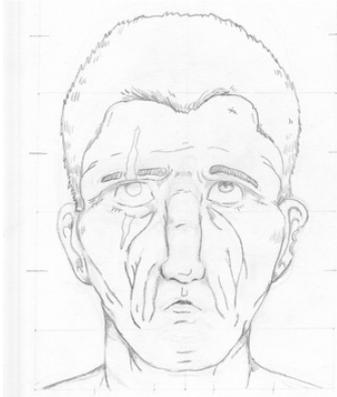
Le sue emozioni fecero la stessa cosa e tornò ad essere triste e arrabbiata; uscì dall'acqua e corse via. Claudia provò a fermarla ma non ci riuscì perché Sara correva molto veloce.

Sara non voleva più stare con lei per non farle vedere le sue emozioni profonde e non riuscì a mentirle ancora: la superficie, cioè le emozioni che mostrava agli altri, si era spezzata e lei si sentiva molto triste e non riusciva più a chiudere le sue emozioni nel fondale...

Nawel Catapano 4B



IO SCELGO IL BUIO



Per rendere il racconto universale preferisco non specificare né la data né il luogo.

Donnie era cresciuto sul campo di battaglia, suo padre era un comandante militare e fin da piccolo lo aveva allenato come una vera macchina da guerra. Per questo motivo Donnie dopo le elementari era andato subito nell'esercito e la sua velocità e agilità gli avevano permesso di farsi valere nel combattimento, ma la caratteristica che lo fece spiccare di più fu la sua freddezza nell'uccidere, non godeva nel compiere quelle azioni, ma semplicemente sembrava non provare nulla, come se la rigida educazione del padre lo avesse reso vuoto, non era più una persona, ma un corpo senz'anima guidato da dei fili. Passarono anni e il numero di vittime create da Donnie aumentò, con questo, pure il suo valore nell'esercito e per questo i suoi superiori gli affidarono un compito di vitale importanza: avrebbe dovuto portare, insieme alla sua truppa, un messaggio di pace in territorio nemico, era fondamentale per porre fine a quella guerra. Donnie non era contentissimo, niente guerra uguale niente lavoro pensava, ma comunque accettò l'incarico. Quella stessa notte iniziarono ad incamminarsi e dopo un percorso lungo e insidioso arrivarono a destinazione. Mentre il vento soffiava forte, il sole sorgeva su quelle terre infinite e il silenzio regnava, qualcosa, tutto d'un tratto ruppe quel silenzio... crack! Un ramo si era appena spezzato, Donnie capì: un'imboscata! Neanche il tempo di accorgersene e i suoi compagni erano caduti trafitti, altri colpi volarono e lui fu colpito all'orecchio e all'occhio. Il sangue gli colò sulla faccia e tutto d'un tratto gli scattò qualcosa, il suo cuore iniziò a battere più forte e nei suoi occhi scoppiò per la prima volta la paura, iniziò a correre e mentre correva pensava, pensava alle persone che aveva ucciso, alle vite che aveva tolto e al fatto che ricordava il volto di ogni sua vittima, pensava a suo padre, all'odio represso che provava per lui, a come lo avesse modellato e modificato a suo piacimento.

Pensò a quando era bambino e sua madre gli raccontava degli eroi che vivevano nella luce e i mostri che vivevano nel buio. In realtà Donnie era sempre stato attratto dal buio e per questo pensava di essere sbagliato, di essere un mostro, almeno fino a quel momento. Si fermò, era abbastanza lontano, usò una pozza d'acqua per specchiarsi e vedere le sue ferite, aveva perso una parte dell'orecchio e non vedeva più dall'occhio destro, ma non aveva lesioni mortali. Guardando il suo riflesso vide per la prima volta nella sua vita una versione di sé vulnerabile, scoppiò in lacrime. Capì finalmente perché trovava il buio così attraente, la luce è sicura, la luce è un qualcosa di già scritto, la luce non ci permette di vedere le cose con altri punti di vista, è una storia di cui sappiamo già il finale, proprio come la vita di Donnie: è nato come un soldato, è cresciuto come un soldato e probabilmente morirà come un soldato. Il buio invece ti permette di scrivere il proprio destino, di vedere il mondo con degli occhi diversi, di vedere l'amore e non la guerra, la vita e non la morte. Dopo averlo capito Donnie urlò una frase che gli cambiò la vita e che ancora risuona in quella foresta: "io scelgo il buio!" Dopo quel giorno non si ebbero più tracce di Donnie. C'è chi dice che i soldati nemici lo trovarono e lo uccisero, ma lui morì con il sorriso di un uomo completo, di un uomo vero. C'è chi dice che sia sopravvissuto e che ora viva come un eremita in mezzo alla foresta. Io non so che fine abbia fatto, non so se sia vivo, se sia morto o se magari non è mai esistito, so solo che la sua storia sarà per sempre incisa nel mio cuore.

LA CARTA ASTRALE

La carta astrale legge la posizione di tutti i pianeti all'interno dello zodiaco al momento della nascita.

I Babilonesi divisero il cielo in dodici sezioni, in ciascuna delle quali si trovava una costellazione. Ogni mese il sole, nel suo moto apparente intorno alla terra, ne attraversava una diversa. I segni zodiacali presero il nome da queste costellazioni.

Su cosa si basa l'oroscopo? Si basa sull'aspetto e la posizione dei pianeti in un certo tempo.

Il primo che si basò sullo studio dell'astrologia fu Guglielmo di Ottobon Piccardo nato nel 1125.

Noi siamo nell'era astrologica dei pesci.

L'oroscopo è formato da:

- segni di fuoco: Sagittario, Leone, Ariete
- segni di terra: Vergine, Toro, Capricorno

- segni d'aria: Gemelli, Bilancia, Acquario

- segni d'acqua: Cancro, Scorpione, Pesci

I segni sono collegati a una costellazione diversa dal calcolo di più fattori tra cui data, ora, giorno.

Dalla carta astrale non solo si può vedere il proprio ascendente, ma anche la posizione dei pianeti nel momento della nascita e ad ogni posizione è assegnato un segno zodiacale. Esempio:

- segno: toro
 - ascendente: vergine
 - luna: pesci
 - sole: leone
 - Mercurio: toro
- (e tutti i pianeti dopo).

Giordano Lucaferri 5D

Rafsan Hossain 5C

Daide Russo 5D

Matteo Gallotta 5D

I MIEI RAGGI

I miei raggi sono i miei occhi e osservo tutto.

Per prima cosa osservo la rabbia, per esempio quando vedo una persona che picchia un'altra persona o un compagno che prende in giro un'altra compagna mi fanno sentire male e i miei occhi si spengono.

Poi osservo la paura, per esempio la tarantola e il cobra mi fanno paura, mooolta paura! E se li vedo i miei raggi esplodono dalla trooooooppa paura!

I miei raggi non vedono solo il cobra e la tarantola, ma anche la lava dei vulcani che arriva a Roma e mi scioglie.

I miei raggi vedono talmente taaaaaanta paura e rabbia che mi butto nello spazio e mi trasformo nella luna, mangio vermi lunari e vomito stellare!

Così mi posso rilassare e godere la vita!

Success Samuel Eboigbe 5A



Revisión de "Miércoles Addams"

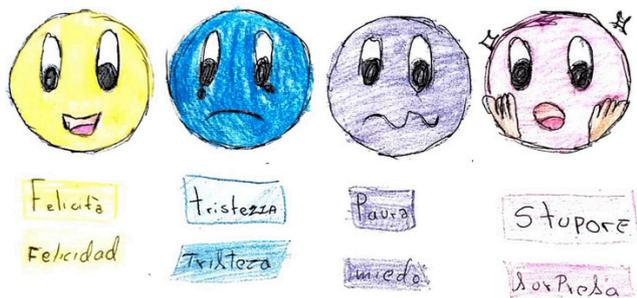
recensione di "Mercoledì Addams"

La protagonista es Miércoles Addams, una chica de la secundaria: es una chica fria, seria, melancólica, en parte inquietante, con mucha inteligencia. Sus características físicas son: cara pallida, ojos negros, nariz fina, ojeras.

Al inicio de la serie, los padres de Miércoles la llevaron a un colegio de magia y monstruos, ella siempre cambia de colegio debido a su comportamiento. En su nuevo colegio se encontró con una chica de nombre Enid, a la que le gustaban mucho las cosas coloridas y era siempre muy feliz. Miércoles y Enid estaban en la misma habitación, pero a Miércoles no le gustaba estar con Enid porque ellas eran muy diferentes y porque Miércoles prefería estar sola y no tener amigas o amigos y la consideraba extraña. Con el tiempo comienzan a hacer amigas, pero Miércoles dijo una mentira fingiendo querer hacer una cosa bonita como amigas, pero le puso en peligro. A pesar de esto Enid intentó ser amiga de Miércoles. Se volvieron finalmente amigas de verdad cuando Enid salvó a Miércoles del monstruo que la estaba atacando. Enid corrió y la abrazó, también Miércoles al inicio no quiso darle un abrazo, pero entonces decidió abrazarla por primera vez. Solo después de este momento Miércoles decidió que podía ser amiga de Enid: Miércoles abrazó a Enid y le dijo "Ahora podemos hacer amigas" porque porque había demostrado poder protegerla, entonces Miércoles se sentía segura con ella.

La protagonista è una ragazza che si chiama Mercoledì Addams, una studentessa del liceo: è una ragazza fredda, seria e malinconica, a tratti inquietante e dotata di grande intelligenza. Le sue caratteristiche fisiche sono: faccia pallida, capelli neri e con le trecce, vestiti neri e bianchi, occhi neri, naso piccolo, occhiaie.

I suoi genitori l'avevano portata in una scuola di mostri e di magia, perché lei doveva sempre cambiare scuola a causa del suo comportamento. Nella scuola nuova incontrò una ragazza di nome Enid, a cui piacevano molto le cose colorate ed era sempre tanto felice. Mercoledì ed Enid stavano nella stessa camera ma a Mercoledì non piaceva stare con Enid, perché era molto diversa da lei e preferiva stare da sola e non avere amici, la considerava "strana". Con il tempo diventarono amiche, anche se Mercoledì le disse una bugia, facendo finta di voler fare una cosa carina con lei e invece la mise in pericolo. Nonostante questo, Enid provò comunque a essere sua amica. Finalmente divennero amiche per davvero, quando Enid salvò Mercoledì da un mostro che la stava attaccando: Enid le corse incontro e l'abbracciò e, anche se Mercoledì all'inizio non ricambiava l'abbraccio, poi decise di abbracciarla anche lei per la prima volta. Solo dopo questo episodio, Mercoledì decise che poteva essere amica di Enid, la abbraccia e le dice: "Ora possiamo essere amiche", perché ha dimostrato di poterla proteggere e quindi Mercoledì si sente al sicuro con lei.





Hemos elegido hablar de esta serie porque creemos que está relacionado con el tema de la luz y la oscuridad: la oscuridad es representada por Miércoles y la luz por Enid.

Miércoles representa la oscuridad porque ella siempre está silenciosa, no quiere ser amiga de nadie, le fascina la muerte. Enid en lugar es el contrario de Miércoles porque a ella le gustan las cosas lindas y los colores, es una persona que quiere hacer amistad con todos y todas, sobre todo con Miércoles, porque es la primera vez que tiene una compañera de habitación. Miércoles y Enid son como la luz y la oscuridad pero están destinadas a ser amigas.

La película nos enseña que también si estás sola, siempre encontrarás una persona que te acompañe y te puede hacer sentir mejor.

Gracias a la amistad con Enid Miércoles aprendió a sacar sus emociones y abrirse y a abrirse y confiar en las personas.

P.S.: El miércoles es también el día en que hacemos el laboratorio de periódicos en la escuela y esta coincidencia nos hizo reír.

Abbiamo scelto di parlare di questa serie televisiva perché pensiamo che sia collegata a Luce e Buio: il buio è rappresentato da Mercoledì, mentre la luce da Enid.

Mercoledì rappresenta il buio, perché sta sempre in silenzio, non vuole essere amica di nessuno ed è affascinata dalla morte. Enid, invece, è il contrario di Mercoledì perché a lei piacciono le cose carine e colorate, vuole fare amicizia con tutti, soprattutto con Mercoledì, poiché è la prima volta che ha una compagna di stanza.

Mercoledì ed Enid sono come il buio e la luce, però sono riuscite a essere amiche.

La serie ci insegna che, anche se sei da sola, incontrerai sempre una persona che ti accompagna e ti può far stare meglio. Grazie all'amicizia con Enid, Mercoledì impara a tirare fuori le sue emozioni, ad aprirsi e a fidarsi delle persone.

P.S.: Il Mercoledì è anche il giorno in cui facciamo il laboratorio di giornalino a scuola e questa coincidenza ci ha fatto ridere.

Astrid Luana Arredondo 1B
Fiha Hossain 1B
Angelica Ramirez Ramos 1B
Deysi Carrillo Asencio 1B

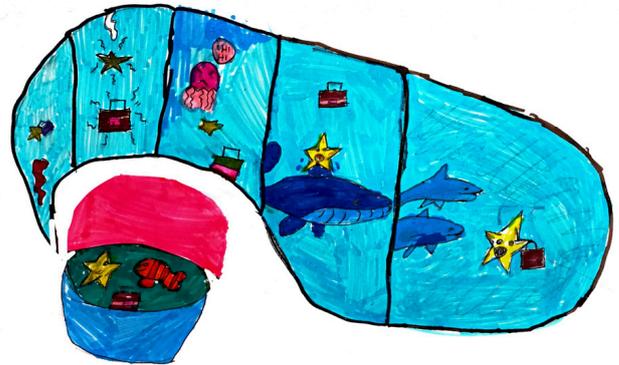
LA STELLA MARINA

C'era una volta una stella marina che era diversa dalle altre, perché lei, stranamente, era gialla, ma che non sapeva che esistessero le stelle marine gialle!

Questa stella marina si chiamava Luna. Luna amava salire in superficie, però i genitori le dicevano di non farlo, perché secondo loro era pericoloso. I genitori pensavano che fosse così pericoloso perché c'erano gli umani. Luna voleva salire in superficie perché voleva vedere come fosse fatto il mondo e voleva vedere il sole, voleva vederlo perché sott'acqua non c'era tanta luce.

Una sera, Luna preparò le valigie e partì per la terra ferma. Durante il viaggio incontrò quattro squali, una medusa, un'anguilla, una balena e una murena. Quella mattina si ritrovò poi in un anemone insieme a Nemo! Raccontò a Nemo i suoi incontri: gli disse che uno squalo l'aveva inseguita, una medusa l'aveva punta, un'anguilla aveva cercato di mangiarla e ancora che una balena l'aveva sputata dallo sfiatatoio e che una murena l'aveva elettrizzata.

Poi arrivò un pesce azzurro di nome Leo che voleva viaggiare con Luna, e Luna disse di sì. Dopo un lungo viaggio, arrivarono finalmente sulla terraferma. Lì Leo scoprì di non poter continuare perché fuori dall'acqua non poteva respirare. Disse a Luna che l'avrebbe aspettata in acqua.



Così Luna si incamminò verso la città, dove vide un sacco di animali e fiori. A un certo punto incontrò una tartaruga che le disse che per lei era pericoloso stare là. Perciò, Luna decise di tornare verso il mare, ad aspettarla c'era Leo. Dopo un po' che stavano nuotando, Luna chiese a Leo: "Dove siamo?" Leo le rispose: "Volevo chiedertelo io!" Dopo un po' si ritrovarono in una grotta buia e Leo esclamò: "Ci siamo persi!" Dopo circa mezz'ora che nuotavano nella grotta: "Credo di sapere dove siamo... Dobbiamo andarcene subito!", disse Luna, tutto d'un fiato. "Perché, cos'è successo!?" Chiese Leo. "Questa grotta nera e piena di scogli è la casa degli squali bianchi!" esclamò Luna, "ci sono stata con Nemo!" Per fortuna, Luna conosceva già la via d'uscita e, dopo aver spostato una pietra gigante e aver riabituato gli occhi alla luce del sole, ognuno se ne tornò per la sua strada e i due amici andarono a raccontare la loro avventura ai loro genitori. Un giorno, Nemo, Luna e Leo si ritrovarono in un parco giochi dentro a un anemone e diventarono amici inseparabili!



Caterina Ventura 4D

Abidah Goni 4D

Abby Sofia Rafael Sanchez 4A

IL GIGANTE DESTINY E GLI ZOMBIE



Mille anni fa c'era una città che si chiamava Ahangalila, abbandonata perché era tossica.

Una notte cascò un meteorite, fatto di madre roccia, che pesava 35 tonnellate. Quando il meteorite si schiantò, si ruppe il guscio e uscirono gli zombie. Gli zombie decisero di vivere in questa città perché era un posto adatto per loro. Avevano infatti deciso di vivere sulla terra perché volevano cacciare e mangiare i cittadini umani. Partirono da Ahangalila per andare a cercare gli umani nelle altre città non tossiche, per mangiare il loro cervello. Gli zombie quando arrivarono nelle città degli umani, oltre a mangiare i loro cervelli, distrussero tutta la città e la fecero diventare buia. Il gigante Destiny si accorse che gli zombie stavano mangiando gli uomini e raggiunsero gli zombie sul mare. Li attaccò lanciando l'acqua sugli zombie, che non sanno nuotare: in questo modo era più facile attaccare gli zombie e farli affogare.

Il gigante Destiny, grazie al suo potere di moltiplicarsi, riuscì a sconfiggere e ad affogare gli zombie nei paesi che erano sul mare. Invece gli altri zombie che vivevano nelle città lontane dal mare, li sconfisse usando il potere del fuoco: formando una palla di fuoco con le mani, gliela lanciò addosso e li uccise.

Usò il potere dell'acqua e del fuoco per sconfiggere gli zombie in tutto il mondo.

Usò il potere del fulmine per ridare luce alle città: creò una sfera di fulmine, la scaraventò per terra, e formò un'onda di elettricità che si diffuse in tutto il mondo facendo tornare l'elettricità e la luce nelle case degli umani.

Il gigante Destiny, grazie ai suoi poteri, salva il mondo e fa tornare gli umani a vivere felici sulla terra.

Mario Radulov 3A

Destiny Omoruyi Osagumwenro 3A



El Océano es brillante

L'OCEANO è BRILLANTE

Es hermoso ver como el cielo
en el reflejo del Océano
brilla demasiado
Y cuando de conosci
brille con mis ojos
mientras se veía ladio
mi corazón tan rápido.
Y pensé en esos momentos con
nosotros
¿Esto es amor?
Éramos como Romeo y Julieta
mientras tu bailabas en la orilla
las olas se acercaban con timidez,
pero tu en esos momentos
no sabía lo que decía,
era tan tímida,
pero siempre me hiciste brillar.



È bello vedere come il cielo
riflesso nell'Oceano
brilla così tanto
e quando sai
che i miei occhi brillano
mentre la guardavo
il mio cuore batteva più veloce.
E pensavo in quei momenti di noi
Questo è amore?
Eravamo come Romeo e Giulietta
mentre tu ballavi sulla riva
le ore si avvicinavano con
timidezza,
però tu in quei momenti
non sapevi cosa dire,
eri così timida,
ma sempre mi hai fatto brillare.

Hanna Sofia Diaz Mora 4D

IL PIPISTRELLO E IL GUFO

C'era una volta un pipistrello di nome Anna che abitava su un albero nel bosco. Una notte, Anna non riusciva a dormire perché Sara, un gufo che abitava lì vicino, canticchiava in continuazione.

Anna, infastidita, le chiese scortesemente di smettere. Sara la ignorò continuando a canticchiare, allora Anna decise di trasferirsi sopra un lampione rotto in una città.

Sfortunatamente la città era tutta rumorosa e affollata, non era sicuramente un luogo per Anna. Quindi Anna volò in una fattoria piena di conigli. Quando si sistemò iniziò a sentire tutti i coniglietti russare: erano troppo rumorosi!

Anna non riusciva a trovare un posto adatto a lei.

Andando in giro si rese conto che si trovava bene nel bosco, quindi decise di tornare al suo vecchio albero, ma stavolta chiedendo gentilmente a Sara se potesse smettere (di chiacchierare).

Il gufo accettò e le due diventarono amiche.

Morale: a volte, scappare dai problemi non li risolve; il vero cambiamento avviene quando impariamo ad affrontarli con gentilezza.



*Nazmia Rahman 3A
Nur Safatur 3A*

L'ISOLA BORACAY

Io ho disegnato un'isola filippina, si chiama Boracay. Ci sono andato ed è bellissima. Ho scelto l'immagine (che ho preso dal pc) perché si vedeva il mare, le case e come è fatta. Sono stato contento perché era la prima volta che ho visto un'isola delle Filippine. La luce del sole rende le cose più belle.

Jaden Bedico 1C



I VIAGGI DELLA LUCE

Da un punto all'altro del mondo, da un'ora all'altra, viaggiamo attraverso luce e oscurità fino al punto in cui entrambi si incontrano.

I fusi orari sono come delle fasce che dividono la terra e in ognuna di esse c'è la stessa ora.

I meridiani sono linee verticali che uniscono il Polo Nord e il Polo Sud, il più importante è il meridiano di Greenwich (Inghilterra) che è chiamato anche Meridiano Zero perché proprio qui cominciano i fusi orari.

I paralleli sono circonferenze come l'Equatore, che divide la terra in due parti chiamate emisferi.

*Yeabesera Teferi 1A
Nahom Teklemariam 1C*



BUIO O LUCE?

La prima cosa che vediamo, già dal primo istante in cui nasciamo, è la luce. Chi però nasce in un buio metaforico, spesso fugge dal proprio paese nativo per trovare la luce in un altro luogo, anche se spesso non viene accolto come vorrebbe.

Dal fatto che nei paesi più tranquilli non viene accolto e aiutato chi ne ha bisogno, si può capire che anche nella luce esiste del buio nascosto.

Ad esempio il neofascismo.

Il neofascismo è un insieme di movimenti sociali o politici nati dopo la seconda guerra mondiale con l'intento di rianimare e attuare, parzialmente o totalmente, l'ideologia fascista.

Il movimento neofascista è composto da un insieme variegato di gruppi, accomunati da elementi di: autoritarismo, omofobia, antifemminista, antisemitismo, xenofobia, sovranismo, suprematismo bianco. Questi gruppi si ispirano al fascismo italiano, al nazismo tedesco e al falangismo spagnolo.

Non possiamo nemmeno dire, però, che nel buio non esista neanche un minimo brillare: ad esempio le Primavere arabe.

Il nome "primavera araba" è un riferimento alla "primavera di Praga": con 'primavera' si intende un risveglio, in questo caso un risveglio del popolo.

La Primavera araba è un susseguirsi di rivolte contro il potere e al centro di queste vicende troviamo diversi paesi, tra i quali i più importanti furono: l'Egitto, la Siria, la Libia, la Tunisia, lo Yemen, l'Algeria, l'Iraq, il Bahrein, la Giordania e il Gibuti.

Le manifestazioni iniziarono dopo che il tunisino Bavazizi si diede fuoco come gesto di protesta il 17 dicembre 2010.

Purtroppo in Siria, dopo la guerra civile, l'Isis (organizzazione terroristica) prese il potere e nel 2014 proclamò il Califfato.

Secondo me le grandi manifestazioni della Primavera araba avrebbero dovuto continuare in modo che tutti i paesi che hanno partecipato diventassero liberi, dove non ci sono leggi che vietano i diritti.

Mi sono sempre chiesta come mai delle linee immaginarie che dividono il mondo (i confini), debbano impedire alla gente di scappare e trovare un luogo migliore dove vivere meglio.

Spero però di capirlo, un giorno.

Maia De Luca 1A



MEDIOEVO TRA LUCI E OMBRE

Introduzione

Il medioevo è un periodo storico dell'Europa a cavallo tra il V° secolo dopo Cristo e il 1400. In altre parti del mondo in realtà non c'è stato un medioevo parallelo, come ad esempio nel mondo arabo o nelle civiltà americane. Il medioevo di solito viene associato a qualcosa di negativo, un periodo buio. Ci sono stati però tanti piccoli frammenti di luce, e questo è il motivo per cui mi viene voglia di parlarne. L'espressione medioevo venne inventata dagli uomini di cultura del Rinascimento che tra il XV° e il XVI° secolo fecero rinascere la letteratura e le culture del mondo classico. Oltre alle nuove invenzioni, durante il medioevo nacquero situazioni di forte disagio: tra queste ricordiamo i periodi di peste nera e la caccia alle streghe, oltre alle moltissime guerre, tra cui l'invasione normanna del Galles.

L'invasione normanna del Galles

Guglielmo il Conquistatore, dopo la conquista dell'Inghilterra nel 1066, invase il Galles; nel 1094 gran parte della regione fu conquistata. Nel 1101 i gallesi si reimpossessarono di gran parte delle terre grazie all'aiuto del re di Norvegia.

La peste nera

Un importante evento fu la peste nera, che colpì l'Europa dal 1347 al 1352. Morirono circa 30 milioni di persone. Il morbo fu portato dai Mongoli verso la Crimea, poi spostato in Europa dalle navi genovesi. Fu denominata peste nera perché rendeva la pelle scura, a causa di un batterio chiamato Yersinia pestis, che si trasmetteva con l'aria.

La caccia alle streghe

La caccia alle streghe fu un fenomeno medievale dove gruppi di persone diffidavano di una persona perché diversa, pensando che avesse venduto l'anima al diavolo. Le streghe venivano torturate in molti modi, spesso venivano bruciate sul fuoco.

L'architettura gotica

Considero questo stile un esempio di luce nel medioevo perché alla gente piaceva ed era una novità. L'architettura gotica venne ideata nella monarchia francese intorno al 1140, quando venne ricostruita l'abbazia di Saint Denis utilizzando questo stile che subito dopo si diffuse in tutto il continente, con grandi vetrate colorate, tante statue messe vicino a formare una composizione e tanti archi a sesto acuto. Le persone amavano questo stile e hanno continuato a usarlo per secoli.

Bussola e polvere da sparo

Nell'antichità i navigatori riuscirono a compiere lunghi percorsi basandosi sull'esperienza e utilizzando come unico punto di riferimento il Sole e le stelle, in particolare la stella polare. Durante il medioevo venne inventata la bussola, assieme alle carte di navigazione che riportavano le distanze tra i principali porti e completavano il disegno della costa. La polvere da sparo fu inventata dal popolo cinese intorno al 1300. All'inizio veniva usata non come arma ma come strumento per festeggiare, creando i fuochi d'artificio. In un secondo momento gli europei la cominciarono ad utilizzare per sparare con le pistole durante le guerre.

Nonostante ciò vedo la polvere da sparo come luce perché fu un'invenzione e inizialmente veniva usata per le feste.

Le rivolte

Nel 1300 furono molto frequenti in determinate parti d'Europa le rivolte popolari. Tra le più celebri ricordiamo la rivolta dei Ciompi a Firenze nel 1378, la rivolta dei contadini nel 1381 in Inghilterra e le jacquerie nelle campagne francesi. Considero queste rivolte un fenomeno di luce perché le persone si rivoltavano contro qualcosa di cattivo, e con la rivolta c'è giustizia.

I COLORI DEL MAROCCO

Voglio parlare del mare del Marocco perché penso che le spiagge sembrano di luci diverse, qualcuna più chiara e qualcuna più scura. In particolare la spiaggia di Chefchaouen, che è nominata città blu, con i suoi colori bianchi e celesti. I colori della città sono molto chiari perché il colore chiaro delle case tiene la temperatura fresca. I colori variano tra sfumature blu, celesti, cobalto, smeraldo, blu zaffiro.

In un'altra spiaggia che si chiama Legzira gli scogli sono di sfumature rosse e arancio. La sabbia di colore marroncino non molto chiaro. Gli scogli oscurano un po' la spiaggia, sembrano zampe di tigre data la loro grandezza e il loro colore.

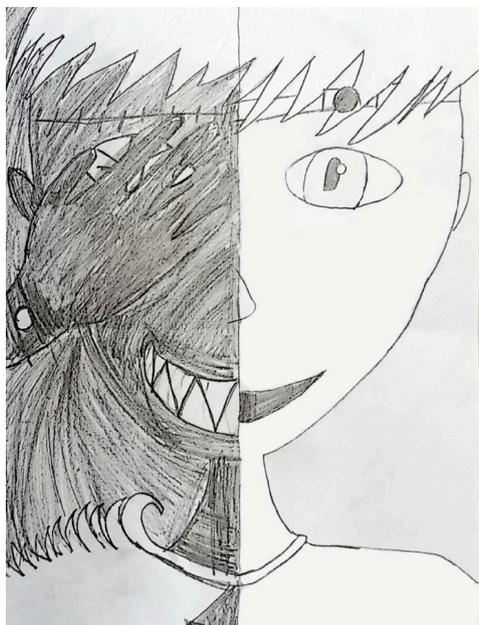


L'acqua di un azzurro chiaro tendente al celeste. Volevo portarvi in viaggio con me. Vado ad assaporare le spiagge arabe!

Mustafà Hilane 1B

IL TAO

In ognuno di noi c'è un lato buono e uno cattivo. È una questione di due forze, come se ci fossero due onde che cercano di aggiudicarsi il nome di "Re del mare". Secondo la mia esperienza, i miei lati buoni e cattivi emergono quando



sto a contatto con le persone: quando le persone sono gentili con me dopo un po' mi apro e sono amichevole. Invece, quando le persone non mi rispettano e mi danno fastidio, emerge il mio lato cattivo; però poi quel puntino di lato buono mi fa pensare a cose allegre e tutto ritorna normale. Questo concetto si trova in tutte le cose e si può sintetizzare nel Tao. In cinese vuol dire "via nelle filosofie". Rappresenta il cammino, il divenire di tutte le cose che si realizza con un movimento che oscilla tra due estremi. In questo caso il bene e il male. Ogni volta che un estremo viene raggiunto, una forza spinge in direzione contraria, come nel mio caso.

Nel mio caso, quando sto nel mio estremo cattivo la forza buona mi attira e ritorno normale, ma non nell'altra estremità. Raggiungo il benessere, quindi un punto di equilibrio.

Bo Kang Milo Vendemmiati 1B

STELLA E LE FANTASMINE

C'era una volta Stella, una gatta che giocava in giro per le città intrufolandosi tra le case.

Stella era carina, le piaceva fare scherzetti ai suoi amici.

Un giorno stava giocando e per caso vide una casa grande che sembrava abbandonata.

Stella diventò subito curiosa, entrò velocemente dalla porta e iniziò ad esplorare.

La prima che incontrò fu Gioia che, vedendo Stella dubbiosa e intimorita, decise di farle uno scherzo.

Si avvicinò lentamente e le girò intorno talmente forte da creare un tornado.

La gattina seppure intimorita era molto sveglia, perciò saltò fuori dal tornado e scoprì che era uno scherzetto di Gioia.

La fantasia si fermò perché le girava troppo la testa!

Arrivò Giulia, che è la sorella di Gioia, e chiese che cosa fosse successo. Gioia le rispose che voleva fare a questa gattina uno scherzetto.



Giulia chiese a Stella perché fosse entrata lì e Stella rispose: "Perché stavo giocando e per caso ho visto questa casa grande che sembrava abbandonata, non ho fatto niente di male!".

Giulia con tono dolce e premuroso le rispose: "Non mi piacciono gli scherzetti perciò non farceli. Però puoi rimanere qui con Gioia e me".

Stella era felice di rimanere ma disse una cosa a Giulia: "Gli scherzetti possono diventare anche non paurosi. Possono anche essere fatti per divertirsi".

Gioia disse: "Sono d'accordo con la gattina. Penso che gli scherzetti possono farci divertire".

Per questa cosa Gioia e Giulia diventano amiche.

Poi anche Giulia, piano piano scopre che è divertente e che le piace fare gli scherzetti.

Gli scherzetti sono paurosi ma anche divertenti



IL JINN

Jinn è una parola araba che significa "demoni". Jinn può essere chiamato anche in altri modi come Jinni, Demoni, fantasma e Djinni. Credetemi se vi dico che Jinn è reale ed esiste. Lo chiamo Jinn perché i Musulmani non credono ai fantasmi ma ai Jinn. Ma perché i Musulmani credono ai Jinn? Lo sapete che cos'è l'Islam?

L'Islam è una religione monoteista fondata nel VII secolo d.C. dal profeta Maometto in Arabia. L'Islam insegna che c'è solo un Dio, Allah, e che Maometto è il suo messaggero finale. Il principale testo dell'Islam è il Corano, che si crede essere la parola letterale di Dio. I musulmani seguono cinque pilastri: fede, preghiera, carità, digiuno durante il Ramadan e pellegrinaggio alla Mecca. L'Islam dà importanza alla giustizia, alla compassione, e alla sottomissione al volere di Allah. Essa è la seconda religione più grande nel mondo, con più di un miliardo di seguaci, e ha diverse interpretazioni, pratiche, e culture nel globo. Comunque c'è un altro motivo per cui io vi parlo dei Jinn: nel libro sacro dell'Islam (Corano) non ci sono fantasmi ma ci sono Jinn, per questo i Musulmani credono in queste figure. La parola Jinn viene anche citata circa 29 volte nel libro sacro dei Musulmani.

Inizialmente vi parlavo dei Jinn perché sono veri ed esistono, ora vi do qualche informazione sui Jinn. Esistono 2 tipi di Jinn: il primo è il Jinn che non aiuta nessuno ma non fa male a nessun altro, mentre ne esiste un secondo che fa male ad animali ed umani. I Jinn sono fatti di luce. Non lo penseresti mai ma Jinn può anche cambiare forma, può trasformarsi in animale o anche in umano o in spirito, può anche controllare un uomo e un corpo, può addirittura parlare come un uomo, anche con te e nella tua lingua! Non andare da nessuna parte a mezzanotte se qualcuno ti chiama per una sola volta: potrebbe essere Jinn perché Jinn ti chiama per nome solo una volta.

Jinn is an Arabic word that means demons. We can also call Jinn in other ways like Jinni, Demon, Ghost, Djinni. What if I say the Jinn is real and it exists? I called it Jinn because for Muslims there are no ghosts in this world, but there are Jinn. There is a reason why Muslims believe on Jinn. What do you know about Islam? Islam is a monotheistic religion founded in the 7th century by the Prophet Muhammad in Arabia. It teaches that there is only one God, Allah, and that Muhammad is His final messenger. The core text of Islam is the Quran, believed to be the literal word of God. Muslims follow five pillars: faith, prayer, charity, fasting during Ramadan, and pilgrimage to Mecca. Islam emphasizes justice, compassion, and submission to Allah's will. It is the second largest religion in the world, with over a billion followers, and has different interpretations, practices, and cultures across the globe. However, there is one more reason why I'm talking about Islam: because in the holy book of Islam there are no ghosts, there are Jinn. That's why Muslims trust on Jinn. Jinn are even mentioned approximately 29 times in Holy Book of Islam (Quran).

At the beginning of the article, I said Jinn are real and it exists. Now I will give you some information about Jinn. There are two types of Jinn: the first one does nothing to humans and animals, the second one who harms humans and animals. Jinn is made of Light. You wouldn't think this but Jinn even changes its shape, it can change as an animal, as a human or as a spirit, it can even control the life of a human or a human body, it can talk like the humans, even with you in your language!

Don't go anywhere at midnight if anyone calls your name only for one time: it might be Jinn, because Jinn always calls name one time.

*Uddin Gazi Woashi
(Adnan) Wind 2A*

MINI DINO E BIG DINO E LA RICERCA DEL NERO



HAI PORTATO LA TELECAMERA? L'HO MANGIATA.



MA E UN CORSO O PANDA? SONO UN PANDA CHE HA PERSO IL NERO

OGNI ANNO VIENE UN DRAGO E RUBA CIÒ CHE APPARTIENE AL POPOLO, A ME HA RUBATO IL MIO COLORE NERO, ORA PENSANO CHE IO NON SIA IL RE PANDA PERCHÈ NON HO I COLORI DI UN PANDA...



EH!?! NOI ANDREMO DAL DRAGO E AIUTEREMO IL SUO POPOLO



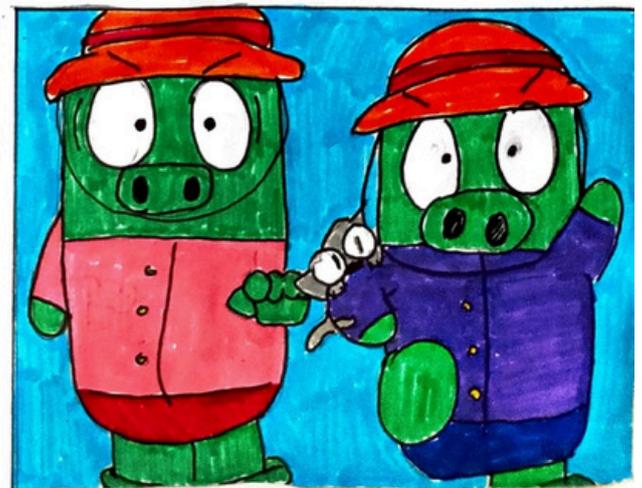
AI VOSTRI ORDINI RE PANDA. STATE MOLTO ATTENTI!

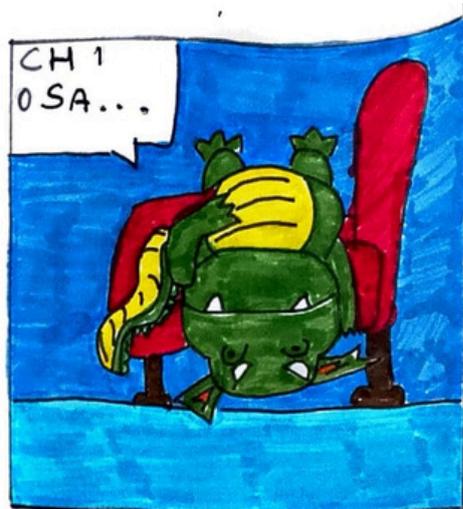


E QUELLO IL POSTO



OK! GUARDA CHE BEL GATTO CE LO POSSIAMO PORTARE?



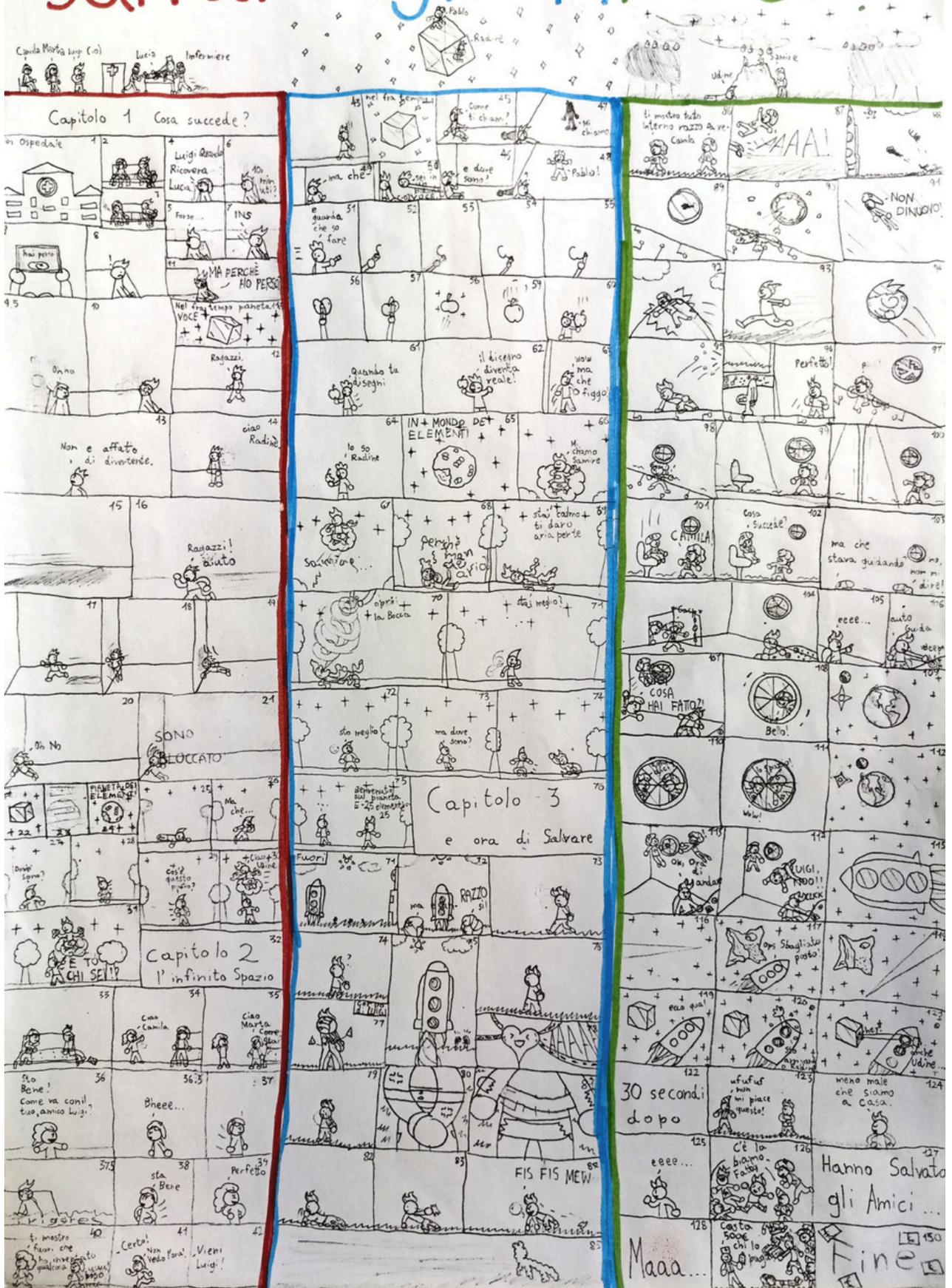


FINALMENTE IL NERO E' TORNATO E IL DRAGO NON RITORNERA' PIU', PANDA SONO AL SICURO CON I GATTI!

vignetta di Camilla Penalzoza 2A

FINE

Salvare gli Amici!



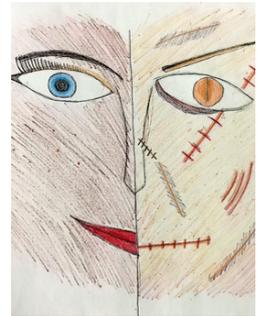
vignetta di Luigi Conca 3B

REFUSI NUM. 4

Ci scusiamo per gli errori di stampa dello scorso numero, procediamo di seguito a correggerli e segnalarli:

- COGNOME SBAGLIATO pagina 11: Giulia Ferrajoli 4A
- COGNOME SBAGLIATO pagina 13: Matteo Nunes Da Silva 4C
- Nome dell'artista della copertina: Luciana Lazzareschi 1B

“Ho deciso di fare così la copertina del quarto numero del giornalino Manin d'inchiostro perché mi sembrava giusto rappresentare la pace e la guerra con la faccia di un essere umano perché gli esseri umani sono coloro che promuovono la pace e coloro che causano la guerra. Su una metà, la persona rappresentata è coperta di lividi e cicatrici per ricordare che la guerra lascia solo morti e feriti. Sull'altro lato del foglio, invece, il volto è felice e spensierato, simbolo della pace e della libertà. - Luciana Lazzareschi 1B”



MA È EVOLUZIONE O DISTRUZIONE?

Con queste domande vorremmo far riflettere le persone su come l'evoluzione ha cambiato il mondo partendo da questi temi:

- ARMI E TECNOLOGIA
- EVOLUZIONE E DECRESCITA
- RAPPORTI E SOPRAVVIVENZA TRA SPECIE



Vorremmo che i risultati di quest'inchiesta, che usciranno nel prossimo numero, facciano riflettere le persona su come stiamo cambiando il mondo. Tu che stai leggendo questa inchiesta prima di rispondere alle domande guardati intorno. Quello che vedi è frutto dell'evoluzione, pensaci! Sii sincero/a, nessuno ti giudica!



inquadra il QR Code per rispondere alle nostre domande

oppure cercale qui:

<https://forms.gle/AnDUkZX5gJimHNin7>



Inchiesta realizzata da Milo Vendemmiati Bo Kang e Jacopo Rosso Martina - Classe 1B

- Canzone “i gattini carini” con NUOVO QR Code

Inquadra il QR Code per sentirci cantare la canzone!
Oppure cercalo a questo link: <http://bit.ly/3QhqD30>

(link lungo originale:
https://drive.google.com/file/d/1NZadgxxh56nYR0CVz0XX-aS5WZuWYMH6f/view?usp=drive_link)



VIGNETTE



vignetta di Tribah Khan 4B



vignetta di Tahamika Mojumder 4A



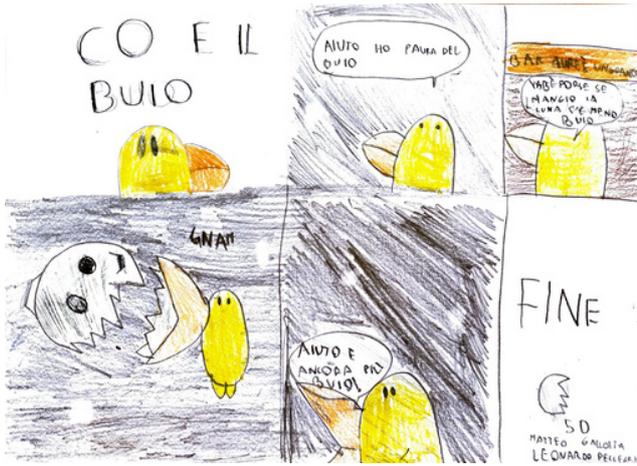
vignetta di Luciana Lazzareschi 1B



vignetta di Samir Samiul 2A



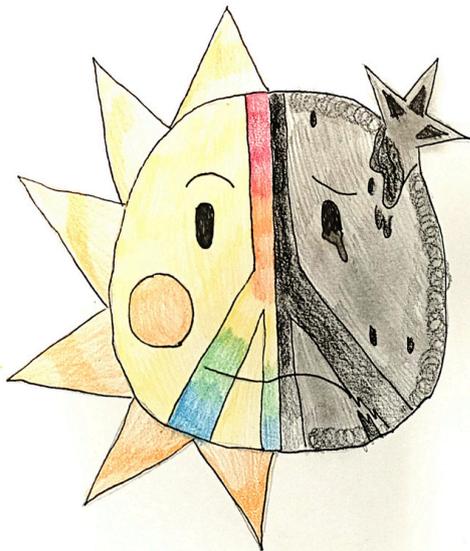
vignette "prede e predatori" di Victor Manuel Bichara 5D



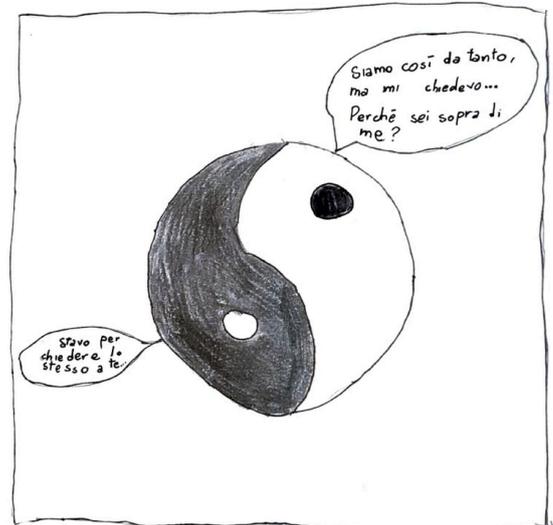
vignetta di Leonardo Pellegrini e Matteo Gallota 5D



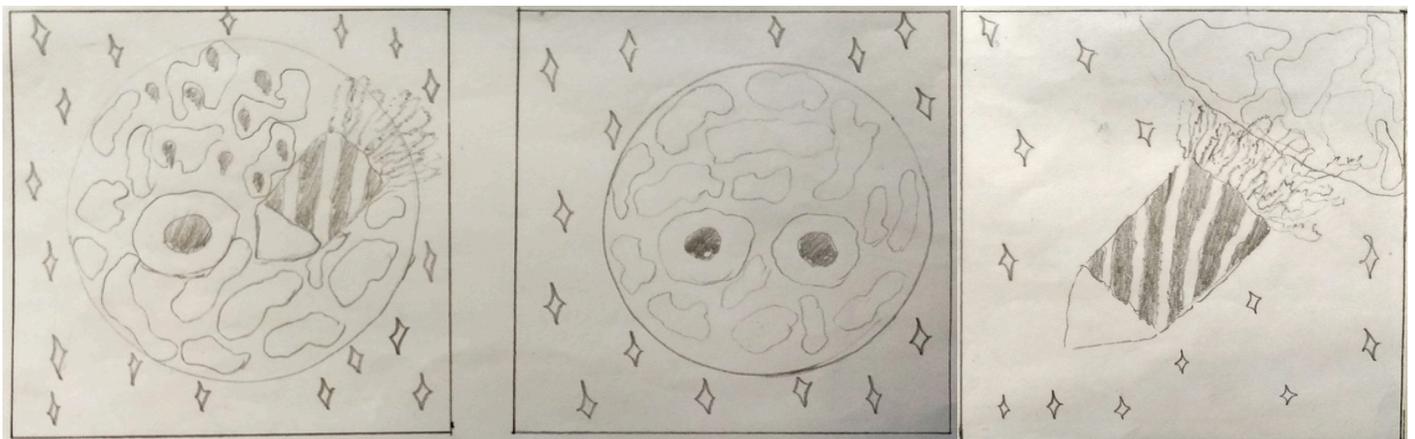
vignetta di Angelica Ramirez Ramos 1B



vignetta di Maegan del Mundo 1A



vignetta di Arturo Cornia 1C



vignetta di Yeabesera Teferi 1A



vignette di Fiha Hossain 1B



vignetta di Nawel Catapano 4B



vignetta di Mohammad Opurbo 4A

